IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 227. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Mercoledì, 19 Agosto 1896

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La crisi in Bulgaria

Col ritorno del principe Ferdinando in Bulgaria è scoppiata quella crisi che era latente da parecchio tempo, ossia da quando avvenne la riconciliazione fra la Russia ed il principe.

I ministri Nacsevic e Petrow si sono dimessi e si afferma che il principe abbia accettato le dimissioni di questi ultimo e che l'altro sia fermamente deciso di ritirarsi ed anche che Stoilow, non potendo più reggersi senza quei due ministri, rassegnerà al principe le dimissioni di tutto il gabinetto.

Gli avversarii del principe affermano che i due ministri sono vittime della di lui politica personale; ma se ciò può essere vero almeno sino ad un certo punto, non è men fuori di dubbio che la politica del duo ministro infranta alla Bulgaria.

Tutti quei provvedimenti infatti che hanno in principal modo contribuito a destare l'indignazione di tutta l'Europa contro il governo bulgarо, per le persecuzioni contro Stambulow e per i fatti scandalosi che seguirono il di lui assassinio, risalgono a quel due ministri.

Anche se essi non erano consenzienti cogli autori dell'assassinio avvenuto circa un anno fa del fondatore dell'indipendenza bulgara, è certo che se quelli non furono ancora puniti è passaggiera forse impunemente per le vie di Sofia. Se si deve alla trascuranza di Nacsevic e di Petrow.

Ossia di uno dei più acerrimi nemici di Stambulow e quello che essi ano intrighi le fece cadere. Il principe Ferdinando lo considerava come uno dei suoi migliori amici ed il solo che potesse dargli un saldo appoggio nell'esercito. Sino a che gli interessi del principe si identificavano con quelli di Petrow, la cosa era possibile, ma era a provedersi che ciò non sarebbe durato a lungo e che i due personaggi, come difatti avvenne, si sarebbero separati bruscamente.

Come abbiamo già notato, si afferma che Petrow, è caduto per motivi personali perchè negli ultimi tempi era mal visto alla corte di Corte, ma la verità è che egli è caduto od ha voluto cadere sopra una questione la quale non può che ridurre il suo prestigio nell'esercito bulgaro: la questione cioè del richiamo degli ufficiali bulgari rei di alto tradimento per aver preso parte alla congiura contro il principe Alessandro e che entrano nell'esercito russo. Il Governo di Pietroburgo *desidera* ora non solo che questi ufficiali rientrino nell'esercito bulgaro, ma che vi rientrino col grado di anzianità che avrebbero se avessero continuato a servire in esso senza interruttamente. Ne avverrebbe che Benderew, Gruew e Dimitriew, sarebbero gli ufficiali più anziani dell'esercito e tutti gli altri ufficiali dipenderebbero da loro.

Naturalmente questo avanzamento non garba agli altri ufficiali bulgari, e perciò si manifesta nell'esercito un vivo malcontento, rendendosi interprete del quale Petrow ha cessato di essere ministro.

La situazione del principe diventa così sempre più delicata, perchè da una parte egli vuole soddisfare la Russia e specialmente lo Czar, il quale riguarda il ritorno degli ufficiali bulgari in Bulgaria, quale l'adempimento di uno dei più vivi desideri del suo defunto padre, e dall'altra parte dovrebbe affidare la sua vita a dei traditori, nelle mani dei traditori del suo predecessore, mentre non potrebbe contare più sulla devozione incondizionata dell'esercito, che — per quanto il principe abbia fatto per esso — non gli è mai stata affezionato.

Il principe crederà dopo tutto la sua riconciliazione colla Russia ed il riconoscimento da parte delle potenze che le difficoltà fossero finite.

Ma sembra invece che sia per avverarsi quanto era stato previsto quando quella riconciliazione avvenne, ossia che il principe avrebbe dovuto assecondare in tutto e per tutto ed a qualunque costo i desideri della Russia, o mettersi di nuovo in conflitto con colei e con quanto ciò avrebbe pur anche un ammettono la sottomissione illimitata del principato al governo di Pietroburgo.

In altri termini, a giudizio generale e per quanto si ritenga possibile che il principe riesca a separarle, sembra che le difficoltà per l'ufficinonicino avrebbero dovuto emendare?

Dunque, noi, lo studio di una modificazione della legge elettorale significa il rinvio delle elezioni politiche a dopo l'approvazione della riforma, vale a dire all'autunno del 1897, salvo sempre il caso imprevisto.

Quale larghezza possa avere la riforma, ancora chiusa nella mente dell'on. Di Rudinì, non sappiamo, e nessuno, crediamo, lo ha detto ancora. Si afferma però che, tra le ideate correzioni, una riguardi il metodo della elezione, il ritorno allo squittinio di lista per tutte quelle città, le quali eleggono più di un deputato, fermo rimanendo per tutti gli altri collegi il sistema presente dell'elezione uninominale.

L'ideale astratto, l'ideale teorico, sarebbe lo squittinio di lista per provincia, se le provincie fossero enti più omogenei di quello che in fatto sono, e per numero di popolazione e per diffusione di civiltà e per condizioni economiche ed industriali.

Non potendo avere l'ideale, si era con la legge del 1882 costituita una artificiosa composizione di collegi da due fino a cinque deputati, che l'esperienza dimostrò errata, perchè, se nissuno aveva dei vantaggi del collegio plurinominale, tutti o quasi mancavano gli svantaggi del collegio uninominale, se pure non ne favoriva dei nuovi, quali, per esempio, quelli delle coalizioni, le più ibride e le più scandalose, tra candidati di diversi partiti che si univano in società di mutuo soccorso, mercanteggiandosi vicendevolmente i voti degli elettori della rispettiva frazione.

Fu bene, pertanto, che nel 1891 si ritornasse al collegio uninominale; ma fu male che dell'opportunità non si traesse profitto per emendare almeno taluno dei maggiori inconvenienti, che il collegio ristretto tra due litiganti a sè.

Nel collegio ristretto della politica quasi sempre passa in seconda linea e la lotta assume carattere di lotta di persone o di interessi locali, quando, come troppo spesso è accaduto nelle ultime elezioni, non è fatta nella sua peggiore forma, cioè a base di corruzione.

Se l'on. Di Rudinì, più che dei sistemi, i quali dal più al meno sono tutti difettosi, si occuperà delle garanzie, onde le elezioni riescano realmente l'espressione gennina e sincera della volontà popolare e sieno sottratte alle influenze, non sempre sane, dei grandi elettori locali, egli avrà reso alle istituzioni parlamentari un servizio, del quale il paese vedrà e raccoglierà sollecitamente i benefici.

Ben venga, adunque, il metodo misto, che egli vagheggia, dicesi, ma contemporaneamente vengano provvedimenti che prevengano e reprimano la corruzione, qualunque sia, tra le tante, la forma che essa assuma.

Politica e Diplomazia

Berlino, 18. — Il duca e la duchessa di Sparta, ora a Friedrichshof presso l'imperatrice Federico, partono per Copenaghen per visitarvi il re e la regina di Danimarca.

Pietroburgo, 18. — Il generale Baranoff, governatore di Nijni Novgorod, sarà nominato governatore generale di Irkutsk invece del generale Goroymykin che sarà nominato membro del Consiglio di guerra.

Londra. — Li-Hung-Tchang ha passato tre quarti d'ora ad Hawarden col signor Gladstone. Ha preso il tè al castello e si è fatto fotografare insieme al signor Gladstone.

Berlino, 18. — Il principe di Galles, che ritorna in Inghilterra il 6 settembre, si recherà prima a passare alcuni giorni alla Corte d'Assia.

Vienna, 18. — L'imperatore compie oggi 66 anni. In tale occasione ha ricevuto telegrammi di auguri da molti Sovrani.

Karlsruhe, 18. — La Duchessa di Genova, madre, dopo un breve soggiorno nel castello del Granduca, nell'isola di Mainau, è ripartita per l'Italia.

Berlino, 18. — Oggi, a Corte, è stata data una colazione in onore dell'imperatore Francesco Giuseppe, di cui ricorre il genetliaco.

L'imperatore Guglielmo fece il seguente brindisi: " Bevo alla salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe, il mio più intimo amico ed alleato. "

(8) **Vienna**, 18. — L'imperatore ha conferito al Ministero degli Affari esteri, conte Goluchowsky, il Toson d'oro.

Per la Sardegna

La relazione dell'inchiesta testè pubblicata, sulle condizioni economiche e della sicurezza pubblica in Sardegna, relazione diligentemente estesa dall'onorevole Pais, merita di non rimanere come tante altre, un monumento polveroso negli Archivi dello Stato, ma di divenire invece punto di partenza di quelle riforme da tanto tempo invocate per rialzare le sorti deprese dell'isola.

E, come auspicio di buon augurio, giova indicare la nomina della Commissione, fatta testè dal Presidente del Consiglio, nella speranza che tutto non si limiti a questi, ma che sia invece il principio di una seria volontà effettiva.

Riservandoci di esaminare con maggiore calma e ponderazione le conclusioni della relazione, specialmente per quella parte che riflette il tema dolorosо della pubblica sicurezza nell'isola, ci piace oggi di presentare ai lettori la sintesi delle proposte concretate dalla Commissione d'inchiesta, onde risolvere il grave problema economico della Sardegna.

L'on. Pais ritiene che alla redenzione dell'isola sieno essenziali anzitutto due ordini di provvedimenti, i primi riguardanti la sistemazione idraulica; i secondi, la viabilità ed istradazione.

La spesa che occorrerebbe per una completa sistemazione idraulica della Sardegna sarebbe enorme, e non vi potrebbero sopperire nè Comuni, nè Provincie, almeno in parte rilevante. Dovrebbe dunque sostenerne l'onere, in tutto o in massima parte, lo Stato, cui tanto, per dato fisso possibile, non potrebbe farsi che con stanziamenti graduali e lunghi.

Urgendo però far qualche cosa presto, il relatore crede sia necessario intanto provvedere nei modi seguenti:

1° compilare progetti tecnici e finanziari concreti e completi, senza di che non si farà altro che creare illusioni, le quali si convertiranno in amare delusioni;

2° limitare i progetti di lavori a quelli che servono a difesa degli abitati, pur tenendo conto del vantaggio che se ne potesse trarre per la difesa delle campagne, e per irrigazione e bonifiche;

3° modificare le leggi che riguardano la costituzione dei consorzi per l'amministrazione e l'esigenza di ciascuno dei lavori all'intento rispettivo di bonifica, di irrigazione, di difesa, creando un solo ente;

4. Modificare le sopradette leggi per quanto riguarda le categorie e la misura del concorso della spesa, allo scopo che non gravi provincie e comuni i quali ultimi potrebbero concorrervi con cumandate prestazioni d'opere;

5. Determinare, una volta compilati i progetti, il tempo e la spesa da assegnarsi per la esecuzione di ciascuno;

6. Provvedere, derogando all'uopo alla legge forestale, in quanto riguarda tanto i concetti direttivi, quanto la sorveglianza sull'esecuzione, a prescrivere essere affidata legalmente ai Comuni agrari, e la conservazione delle foreste e il rimboschimento.

Ciò per lo opere idrauliche; quanto alla colonizzazione, l'on. Pais propone:

a) la costituzione di un Ente morale a cui sia ceduta la proprietà di tutti i beni ex ademprivili allo scopo di miglioramento agrario, con autorizzazione di affittare, cedere condizionatamente detti beni, in parte divisi o anche in massa di grande estensione, a privati o a Società agricole

b) concedere, sotto determinate tasticc, al Consorzio e agli affittuari, e a Società cominciatori, l'opera dei condannati, costituendo anche d'accordo coll'autorità carceraria, colonie penali mobili.

Finalmente il relatore riassume le conclusioni generali, fermi gli altri provvedimenti di esecuzione graduale per la sistemazione idraulica e la colonizzazione, sopra accennati.

Egli dunque propone come provvedimenti speciali d'immediata e contemporanea attuazione:

1. Diminuzione dell'imposta fondiaria — cessione annua o semestrale — ribasso dall'aggio molto. concedendo l'esattoria ad un Istituto per tutta l'isola.

2. Revisione del dazio di consumo.

3. Deroga parziale per la tassa di ricchezza mobile da pagarsi dall'industria miseraria.

4. Libertà di fabbricazione dell'alcool, e quindi abolizione della relativa tassa, sostituendola con un lieve dazio d'uscita.

5. Libertà di coltivazione del tabacco, con un piccolo aumento sulla tassa fondiaria, in ragione di superficie coltivata.

6. Convenzione con le ferrovie Reali Sarde, allo scopo: 1. Di modificare la percorrenza della linea, riattivando, quale approdo da e per il continente, il porto di Terranova, e ristabilire del tracciato da Terranova a Cagliari; 2. Modificare la garanzia chilometrica, adottando una formola simile a quella adottata per le Si ule (secondaria) affinchè la stessa Società sia interessata all'aumento del traffico; 3. Ridurre, in compenso, notevolmente le tariffe pei viaggiatori e pel trasporto delle merci.

7. Convenzione colla Società delle ferrovie secondarie: 1° per l'esecuzione del tronco Iglesias-Monteponi — prolungamento delle linee rispettivamente fino ai porti di Cagliari, Buoa e Torteli; 2° per la riduzione di qualche treno, non necessario per ora; 3° e in compenso riduzione di tariffe come la rete principale;

8. Convenzione colla N. G. I. per la riduzione dei noli, almeno del 30 per cento in media sulle tariffe attuali, da stabilirsi non sopra ribasso di quelle; i noli sulle voci che fossero dalla Società stessa ridotte allo scopo di combattere la concorrenza di altre Compagnie;

9. Istituzione di un credito fondiario per la Sardegna, con capitale di 15 milioni, sia costituito con nuovi capitali, sia con la ricostituzione dell'antico Credito Fondiario; con che si abbia garanzia che i mutui in corso, conferiti a titolo di capitale, siano calcolati in misura prudente da rendere proficua la vita dell'Istituto rinnovellato;

10. Istituzione del Credito agrario, con facoltà di emissione, garantita su parte del capitale esistente dei Monti frumentari, che sarebbero gerriti dal Credito agrario; con che cessa Comune in cui esiste il Monte, fruisca del capitale del rispettivo Monte, sia su prestanza in grano, che in danaro. Le operazioni del credito agrario nuovo istituto sarebbero permesse, dovrebbero essere limitate a quelle che riguardano l'agricoltura e cioè anticipazioni a scadenze rateali per miglioramenti o impianti agricoli; anticipazioni per spese di coltura; per acquisti di attrezzi ecc.

11. Concessione all'istituto medesimo (purchè raccogliesse il capitale necessario per la cauzione il servizio e con gestione distinta) della Esattoria per tutta l'isola, con aggio di riscossione inferiore al 9 0/0, con obbligo di non più di due rate; e del servizio di tesoreria dei singoli comuni che lo richiedessero.

12. Concessione ai Comuni e alle provincie di prestiti speciali di favore al tasso del 3 0/0 dalla Cassa Depositi e Prestiti, per il riordinamento dei loro debiti e per lavori strettamente necessari per ragione d'igiene.

Il relatore ritiene pure indispensabile che i comuni della Sardegna vengano, mediante provvedimento legislativo, autorizzati a diminuire alcune di quelle spese obbligatorie, le quali non sono in alcun modo giustificate da serie esigenze di ordine amministrativo ed economico.

L'on. Pais crede che questo complesso di provvedimenti, se attuati *immediatamente e contemporaneamente*, sarebbero efficaci a sollevare la Sardegna dallo stato di prostrazione in cui ora giace, e senza avere la pretesa che solo essi rialzeranno integralmente la questione sarda, li ritiene però tali da iniziarla o dar tempo alle energie naturali di svolgersi alacremente, dando impulso al rinnovamento sociale ed economico dell'isola.

Parlamenti esteri

SPAGNA

(8) **Madrid**, 17. — *Camera dei deputati*. — Il Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, dichiara che la Spagna non deve ingannarsi del Presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Cleveland. Risponde ai discorsi dei senatori Sherman e Morgan, pronunziati al Senato di Washington. Conviglia prudenza e dice che un'azione impetuosa sarebbe disastrosa. Soggiunge che la Spagna non deve fare sacrificio su alcuna alleanza, ma sulle proprie risorse per conservare il possesso dell'isola di Cuba.

Ciò che narra Leontieff

Ieri il capitano Leontieff fu interrogato all'Albergo del Campidoglio, dove alloggia, da alcuni corrispondenti di giornali italiani e stranieri.

Diamo il sunto, gentilmente comunicatoci, del colloquio avuto con il collega Sobrero, corrispondente della *Gazzetta di Torino*.

Leontieff ha dichiarato che la sua venuta a Roma ha per scopo alcune formalità di compiere rispetto ai prigionieri, cioè di informare esattamente il Governo delle condizioni in cui si trovano. Queste condizioni sono lacrimevoli. I prigionieri mancano di vesti e di copricapi, soffrono il freddo, si coprono alla meglio con stracci e da quattro mesi non si sono mutati di biancheria. Occorrono quindi — a preferenza di denaro — abiti, scarpe, cappelli.

Quanto al libertone, Leontieff, dicche soffre immensamente. È custodito severamente. I soldati non sono sorveglianti, gli ufficiali sì.

Non è vero — come affermò un prigioniero a Napoli — che il 14 marzo, il Negus abbia voluto liberare Albertone e che questi siasi rifiutato. Menelik non libererà alcun prigioniero, se prima non verrà firmata la pace.

Sulla missione Macario, Leontieff si mantiene scettico. Egli crede che le pratiche di questo monsignore non faranno che aumentare per Menelik il valore dei prigionieri.

Ugualmente scettico è per Nerazzini. Queste è pieno di buone qualità, conosce perfettamente quel paesi. Però il Negus vuol trattare con un generale. Nerazzini sarà ricevuto. Ma non discuterà la pace con lui. Leontieff ritiene — per propria indizione — che si finirà col mandare il generale chiesto.

L'interrvistato dichiarò che la cattura del *Dogliotti* non può certo produrre una gradevole impressione, e che il prossimo matrimonio del principe di Napoli potrà giovare alla causa della pace fra l'Italia e l'Abissinia.

Annunziò che di questi giorni giunge ad Enotto la Croce Rossa russa. la quale sarà assai utile ai prigionieri.

Smentì ch'egli abbia conferito con l'on. Afan De Rivera, e che sia latore di una lettera di Menelik per Re Umberto.

Così pure non portò a Roma lettere di prigionieri.

Dichiarò essere assurdo che si riprendano le ostilità.

Firmata la pace l'Italia e l'Abissinia potranno riconciliarsi.

Lesse poi al corrispondente della *Gazzetta di Torino*, la seguente lettera, scritta in francese, a lui indirizzata dal tenente di artiglieria Ernesto Cordella, su di un foglio di taccuino.

La lettera è così concepita:

" J'ai vu le général Albertone qui m'a prié " de vous exprimer son regret parce qu'il n'a pu " obtenir du Ras Maconnen de vous venir saluer " de vous remercier du cognac que vous lui avez " avec bonté envoyé; et d'exprimer en nom de tous " les italiens la reconnaissance pour les actes de " générosité que vous faisiez tous les jours pour " les prisonniers.

La lettera continua ringraziando Leontieff per il mulcttodonato da questi al tenente Cordella, ecc.

Il conte Leontieff, cortesissimo, rimarrà qualche tempo a Roma per visitare la città.

Se sbarcò prima in Francia lo fece perchè colà si trova la sua famiglia.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 aprile 1891 — Pres. **Biancheri**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Interrogazioni.

Vengono prima due interrogazioni, che si riferiscono al medesimo argomento e che sono le seguenti: dell'on. Marinuzzi al ministro degli affari esteri " per conoscere quali sodisfazioni abbia chiesto ed ottenuto dal governo degli italiani in Nuova Orleans; " dell'on. Odoardo Luchini al Presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri " sopra le risoluzioni che il governo abbia preso o sia per prendere in seguito ai fatti di Nuova Orleans. "

Ha la facoltà di parlare l'on. Presidente del Consiglio.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio. Onorevoli colleghi, io mi asterrò dal rammentare i fatti, che ebbi già occasione di narrare sommariamente alla Camera in una delle passate tornate.

La Camera sa che appena ebbi contezza di quei fatti, non indugiai a richiamare sopra di essi l'attenzione del Governo federale, il quale fu sollecito, ovvero dirò, o fare al nostro ministro a Washington le manifestazioni le più sodisfacenti.

La Camera rammenta altresì che vi annunziai come il presidente Harrison avesse indirizzato un telegramma di condoglianze della Luigiana, di cui le dissi di contenza; telegramma, nel quale si diceva che *gli italiani hanno diritto alla protezione garantita dai trattati* e si confida che il governatore sciorrà ulteriori ragioni di lutto, nei quali la morte di coloro ebbe violenza, dovranno essere limitate a quelle che il presidente della Repubblica indicarono a me quali fossero le domande, che io dovevo muovere al governo federale, e che, dopo rapporti ed ulteriori fogli, dovevano essere definite alla giustizia; e chiesi pure che fosse assunsso in massima il principio di una indennità a favore delle famiglie danneggiate.

Io risposi del governo federale furono abbastanza lente e tali che mi costrinsero a telegrafare al ministro d'Italia che noi più che di parole avevamo bisogno di fatti e che per ottenerli avrei sollecitato.

Il governo federale alle insistenze del nostro ministro rispondeva come il Governo federale fosse nella assoluta impossibilità di costringere il governatore della Luigiana, nel limiti di un regolare procedimento contro i colpevoli e si impegnava a dimostrare come la Costituzione lo ponesse in questa impossibilità.

Io mi affrettai a fare rilevare al nostro ministro, perchè lo facesse rilevare, alla sua volta, al signor Blaine, come non fosse debito mio di discutere la Costituzione americana; come io avessi questo solo debito, questo solo dovere, di **richiedere che i principii del diritto pubblico internazionale fossero rispettati.**

Parvera a me, e parve, che non mi sommettersi questo principio di irresponsabilità affermato dal governo federale, per il quale uno Stato compreso nella Federazione non risponde di gli atti, mentre il Governo federale, che pur lo copre e difende, li protegge, si dichiara irresponsabile per gli atti compiuti da questo Stato.

Questo principio non può essere accolto da chicchessia. Ed è una quistione contesta, la quale interessa noi, come interessa tutti i governi del mondo civile.

Quindi io le cose, **io mi trovai nella dura necessità di protestare contro questa teoria**; e protestai nella forma la più blanda, la più cortese che si potesse immaginare, mettendo il nostro ministro, come suol dirsi, in ombra nelle istruzioni; mostrato per questo: che, riconosciuta l'inefficacia dell'azione diplomatica presso il Governo federale, io ritenevo che fosse inopportuno di continuarla.

Credo di aver agito con molta temperanza e nel tempo istesso di aver mantenuto fermo il nostro diritto. E spero che una soluzione favorevole al nostro diritto si terrà.

Astrai mi riserbo di esporre se questa soluzione non si trovasse; perchè sarebbe veramente doloroso che un paese come l'America, un paese così innanzi nella civiltà, fosse così restio a riconoscere i principii di giustizia e di civiltà, che noi tutti, in Europa, osserviamo col massimo scrupolo. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'on. Marinuzzi.

MARINUZZI. Spiega le ragioni per le quali egli ed altri colleghi hanno creduto di richiamare nuovamente l'attenzione della Camera e del paese sopra l'incidente di Nuova Orleans. Dà lode all'on. Presidente del Consiglio di avere sorvolato sui fatti per prudenza politica.

La questione posta dal Governo non può essere trattata nei limiti di una modesta interrogazione.

Gli Stati Uniti, il Governo centrale non può potere e neppure non vuole sopprimere quell'orrenda singola degli Stati componenti la confederazione americana. Ma io — soggiunge l' oratore — col mio buon senso volgare domando: Ma se fossero tutti i 44 Stati (lì che non può accadere) degli americani della Luisiana, il Governo centrale avrebbe l'autorità di intervenire per chiedere all'Italia una soddisfazione, o dovrebbe lasciarsi nella stessa incompetenza e dire: sono della Luisiana?

" Ma il Governo di questo Stato non ha rappresentanza di fronte alle potenze.

" Questa questione tratta in via diplomatica e nell'interesse anche di tutte le nazioni civili, sono sicuro avrà la soluzione, che risponde al progresso e alla civiltà.

Concludendo esprimendo la certezza che il governo con fermezza e prudenza risolverà l'incidente in modo conforme ai nostri interessi morali e materiali e soprattutto in modo da garantire la dignità del nostro paese.

PRESIDENTE. L'on. Luchini Odoardo ha facoltà di parlare.

LUCHINI O. Ringrazio io pure l'on. ministro degli schiarimenti che ci compiacque darci.

Riconosco che trattandosi di affare diplomatico pendente, sarebbe indiscretezza chiedere schiarimenti ulteriori. Come l'on. Marinuzzi riconosco che l'on. ministro agì secondo che la dignità ed i diritti del nostro paese richiedevano.

Mi spiace di poter dire che egli fu egualmente come diplomatico.

" Quanto alla questione di diritto, io ritengo che l'on. ministro fosse pienamente nel vero e nel giusto spiegando la domanda che non forma, non posso dubitarne, cortese, egli avanzò. Ritengo che **insostenibile sia la tesi**, sulla quale sembra che si insista da parte del signor Blaine, della **irresponsabilità del governo federale di fronte ai governi stranieri, pei fatti che accadono nei singoli Stati, ai quali è data l'autonomia federale riservata l'amministrazione della giustizia.**

" Ogni trattato dice esatto inteso col criterio della reciprocità; e, naturalmente, quando un cittadino americano riceveste offese in Europa, per ragione di reciprocità, si potrebbe aspettare quella risposta, cui l'on. Marinuzzi accennava. E chi sarebbe in falsa posizione sarebbe il governo federale che affermerebbe la propria impotenza a far rispettare i trattati.

" L'on. Presidente del Consiglio ha posto la quistione giuridica nel suo vero terreno, tanto dal punto di vista internazionale generale, quanto dal punto di vista della interpretazione dei trattati.

Passando all'esame dei fatti, dimostra che nessuna responsabilità per i medesimi pesa sui nostri connazionali; perchè o il verdetto dei giurati fu assolutorio, i supposti assassini dal giudice Hennessy ora giusto, e furono lasciati degli innocenti; o quel verdetto era effetto di corruzione, e la colpa non era nostra.

Spiega la legge Lynch, che non poteva in alcun modo essere applicata al caso concreto, anche ammettendo in principio che ad essa possa farsi ricorso in casi eccezionali, quando cioè la giustizia non è organizzata, e le autorità non sono costituite.

Esclude con larga copia di argomenti il carattere politico della quistione e conclude augurando che se ne ottenga un favorevole componimento il quale, " con i riguardi dovuti ad un popolo amico, sanzuri gli interessi dell'Italia „ e la protezione, alla quale hanno diritto i suoi figli all'estero.

PRESIDENTE. Dichiara esaurite le interrogazioni.

Se l'*Italie*, la quale, per la seconda volta o la terza volta, nel giro di pochi giorni, con un tuono di pedagogo altezzoso, che non ci commove, ha preteso di darci delle lezioni ora di storia parlamentare, ora di diritto pubblico, tanto interno che internazionale, delle quali — e è stato assai facile mettere a nudo la fallacia — gli errori, se l'*Italie*, diciamo, avesse letto, prima d'infilzare il cavallo d'Orlando, questa discussione, come ne avrebbe avuto il dovere perchè è pericoloso discorrere di cose che non si conoscono, essa avrebbe fatto grazia ai suoi lettori, che forse ne le sarebbero stati grati, dello sproloquio ultimo sulla costituzione degli Stati Uniti d'America, della quale ha dimostrato l'avvero di possedere quella conoscenza, che, anche imperfetta, che con tanto garbo ci ha attribuita.

E con ciò, facciamo punto, non valendo la spesa di discutere altrimenti con chi alle ragioni oppone delle gratuite affermazioni e delle banalità, come quella, alla quale ora mai abbiamo fatto il callo, che da noi si faccia l' opposizione, per partito preso, su tutto ed in ogni modo.

Neppure diremo che altri possa avere il mandato di difendere tutto ed in ogni modo, anche quando nessuno attacca.

Come non siamo stati noi servili con gli amici, così non siamo e non saremo mai ingiusti con gli avversari. Vivaci quanto si vuole, ma imparziali con tutti.

Gli affari di Oriente

(8) **Londra**, 18. — Il *Daily News* ha da Atene: " Petrukulaki, deputato di Sparta, è sbarcato nell'isola di Candia con trecento uomini armati.

Zilni Pascia conferì ieri coi deputati cristiani, chiedendo loro di presentare domande di nuove rivendicazioni, ma essi vi si rifiutarono.

(8) **Atene**, 18. — I Candiotti scambiarono i turchi a Malevyza, uccidendone trenta.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi 18, ore 15. — Il *New-York Herald* ha da Atene che i turchi furono nuovamente sconfitti in un altro scontro cogli insorti candiotti.

Il *Matin* riproduce un telegramma da Londra secondo il quale gli insorti rifiuterebbero altre riforme tratative.

Economia e statistica

Il commercio dell'Inghilterra.

Sensibile aumento, durante i primi sette mesi dell'anno corrente in confronto dell'eguale periodo del 1895, tanto per le importazioni e tanto per le esportazioni.

Ecco le cifre:

Importazioni.

	Lire sterline 1895	Lire sterline 1896	nel 1896 Differenza
Bestiame	4,704,820	6,354,320 +	1,649,500
Sostanze alimentari	93,090,789	94,323,124 +	1,232,335
Tabacco	1,674,321	2,254,988 +	580,667
Lana	10,716,654	11,570,786 +	1,161,727
Prodotti chimici	4,215,350	4,709,083 +	493,733
Olii	4,505,147	4,724,740 +	219,593
Materie gregge	68,625,000	70,061,251 +	1,436,950
Manifatture	42,604,004	47,173,851 +	4,769,850
Generi diversi	7,955,863	8,455,021 +	499,141
Parchi postali	604,501	598,313 —	6,188
Totali	236,765,464	255,834,885 +	12,049,431

Importazioni.

Bestiame	400,193	455,177 +	54,986
Sostanze alimentari	5,540,726	5,896,719 +	375,994
Materie gregge	10,347,701	10,152,773 —	194,928
Filati e tessuti	57,655,963	62,883,334 +	5,227,424
Metalli e macchine	24,181,353	29,248,995 +	5,167,642
Vestiario e oggetti	4,732,018	5,990,134 +	1,258,116
Prodotti chimici	4,871,460	5,078,142 +	201,382
Generi diversi	18,054,167	19,508,699 +	1,574,318
Parchi postali	694,714	690,486 —	196,778
Totali	126,677,902	140,337,567 +	13,660,508
Eccedenza delle importazioni	112,108,462	110,497,378 —	1,611,084
Commercio di transito	35,021,305	31,213,375 —	3,807,930

L'eccedenza notevole delle importazioni sulle esportazioni è dovuta quasi interamente alle *casse-ur nisamenti*, dello quali fu importato un valore di oltre 34 milioni di lire sterline e no fu esportato per meno di 6 milioni.

Alla maggiore esportazione del 1896, in confronto del corrispondente periodo 1895, hanno contribuito i filati, i tessuti, le macchine e le manifatture in genere con 11 milioni e mezzo sopra un maggiore me

vimento complessivo di 13 milioni e 680 mila lire sterline.

Il commercio della Francia.

Anche il commercio internazionale della Francia segna, per il medesimo periodo del 1896 in confronto del corrispondente 1895, un rimarchevole aumento che corrisponde al un dipresso al 10 per 100 nelle importazioni ed al 6 per 100 nelle esportazioni.

	1895	1896 milioni di lire	Differenza nel 1896
Importazioni			
Sostanze alimentari	555,982	620,780	+ 64,798
Materie greggie	1,237,717	1,347,676	+ 109,964
Manifatture	324,121	164,043	+ 39,922
Totali	2,117,815	2,332,499	+ 214,684
Esportazioni			
Sostanze alimentari	317,865	354,177	+ 36,252
Materie greggie	495,215	457,322	— 28,193
Manifatture	995,382	1,010,038	+ 44,656
Pacchi postali	67,184	37,799	+ 30,115
Totale	1,875,646	1,918,176	+ 72,830
Eccedenza delle import.	242,169	384,023	+ 141,854

A'costituire questo sbilancio non indifferente tra le importazioni e le esportazioni contribuiscono principalmente le *zostanze alimentari*, delle quali l'importazione di quest'anno è superiore di L. 238,117,000 nel 1895 (primi sette mesi) e di 1,266,663,000 nel 1896.

Il movimento delle manifatture si pareggia nei due periodi, e presso a poco, perchè ad una maggiore esportazione di 44 milioni e mezzo ha corrisposto una maggiore importazione di 40 milioni circa.

Il sensibile aumento della importazione di materie greggie, cui non fa riscontro un pari aumento della esportazione di manifatture, può essere effetto di un risveglio industriale, del quale si vedranno più tardi i frutti, ovvero di una minore produzione interna. Sembra, per parecchi indizi, che questa ipotesi sia la vera.

Le omissioni in Germania.

Il *Deutscher Economist* pubblica un'interessante statistica delle emissioni fatte nel 1. semestre 1896.

La creazione di Società anonime, e per conseguenza l'emissione di azioni, ha preso da qualche tempo in Germania uno sviluppo grandissimo. Non è lontano dal riconoscere il prefisso che l'immoderata febbre della legge sulle Borse debba aver influito ad affrettare delle emissioni che erano in progetto, affine di evitarne i rigori.

Infatti nel solo primo semestre 1896 si sono emessi sulle piazze germaniche dei valori per un ammontare di Marchi 1,141,150,000, di valore nominale; il prodotto di queste emissioni è stato di Marchi 1,337,890,000.

A confronto di queste somme che comprendono un solo semestre, abbiamo le seguenti che comprendono ciascuna l'intero anno:

	Ammont. nom.	Prodotto
1895 intero anno	M. 1.281.040,000	1,374,620,000
1894 »	» 1,420,080,000	1,429,300,000
1893 »	» 1,326,890,000	1,289,240,000

Al contrario degli anni precedenti, le emissioni del 1896 furono importanti per valori esteri.

Nei valori nazionali l'aumento è considerevole in quelli bancari, industriali e nelle obbligazioni ferroviarie.

Ciò che convince che la imminenza della legge sulle Borse abbia avuto grande influenza nell'affrettare queste emissioni, si è il vedere che esse hanno avuto luogo nei mesi di giugno in proporzione assai maggiore che nei primi cinque mesi dell'anno.

Corso medio delle rendite consolidate

Il Ministero del Tesoro ha dato le seguenti disposizioni, relative alle rendite, che, a titolo di cauzione, potranno essere vincolate nel corso del 2.o semestre 1896:

" La media dei corsi della rendita pubblica nel 1.o semestre 1896, computata secondo le norme stabilite col regio decreto dell'8 luglio 1883, e che in base alla quotazione dei titoli nel corso o senza la cedola del semestre anzidetto, risulta come appresso:

" Consolidato 5 0/0 con godimento dal

	1.o gennaio 1896	L. 91 80
Id.	5 0/0 1.o luglio 1896	» 89 80
Id.	3 0/0 1.o aprile 1896	» 55 04
Id.	3 0/0 1.o ottobre 1896	» 53 84

" Tenuto conto della prescritta deduzione di un decimo, calcolata relativamente alla somma capitale, cioè sul valore nominale della rendita che *sarà data in cauzione da contabili ad impiegati, promossi o trasferiti nel 2.o semestre del corrente anno*, dovrà quindi essere computata come segue:

" Per ogni 5 lire di rendita del Consolidato 5 per cento:

a) munita della cedola del semestre in corso (godimento dal 1.o luglio 1896) in ragione di Lire 82 82 ;

b) mancante di detta cedola (godimento dal 1.o gennaio 1897) in ragione di L. 80 82.

" Per ogni 3 lire del consolidato 3 per cento:

a) munita della cedola del semestre in corso (godimento dal 1.o ottobre 1896) in ragione di Lire 49 65;

b) mancante di detta cedola (godimento dal 1.o aprile 1897) in ragione di L. 48 43.

" Per quanto riguarda specialmente la quotazione dei titoli di Consolidato a 50 per cento con scadenza trimestrale. Il corso medio del 1.o e 2.o trimestre 1896 è di L. 99 595.

" Colla voluta detrazione del decimo, nel modo che sopra, la rendita che sarà data in cauzione da contabili od impiegati, promossi o trasferiti nel 2.o semestre dell'anno corrente sarà computata come appresso:

a) munita della cedola del trimestre in ragione di L. 89 746;

b) mancante di detta cedola in ragione di Lire 88 823. ,,

Atti del Governo

La **Gazz. uff.** del 18 contiene:

R. decreto riflettente variazioni da apportarsi al bilancio della spesa e dell'entrata del Ministero del Tesoro (esercizio 1896-96) — Esame complementare per l'ammissione all'Accademia militare per l'anno scolastico 1896-97 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Notizie approssimative sul raccolto dell'anno 1896 in Italia. Riassunti delle notizie telegrafiche sull'esito del raccolto dell'avena e dell'orzo nel 1896.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 17. — Venne presentata alla Commissione Argentina, incaricata di ricevere in consegna l'incrociatore *Garibaldi*, la notifica della rescissione del contratto da parte della ditta Ansaldo. La Commissione attende ordini dal suo governo a cui ha fatto presente che le domande dei costruttori saranno certamente discusse nei tribunali.

E' imminente l'ordinazione da parte della Spagna di tre grosse navi da guerra al cantiere Ansaldo.

Busti, 17. — A Galantina, l'intera famiglia Scarlini, composta di 7 persone, stava avvelenata mangiando sanguigno di vitella cotto in un recipiente di rame. Il padre e la suocera morirono. Gli altri vennero in grave stato.

— Ritrovasi in una cisterna, presso Taranto, il cadavere della monaca Immacolata Camossa, suicidatasi nel delirio di una febbre fortissima.

Venezia 18. — E' arrivato a questo stabilimento idroterapico il generale Baldissera con la famiglia, per una breve cura.

Spezia, 17. — E' atteso il capitano di vascello Inghese a bordo del suddetto nuovo naviglio presso l'Ammiragliato, per visitare l'arsenale militare marittimo.

— Nulla è ancora concretato circa il varo del *Carlo Alberto*. Intanto un Comitato, composto, di cittadini distinti, si è costituito, presieduto dal sindaco comm. Falta, per organizzare festeggiamenti per quella circostanza.

Firenze, 17. — Il sostituto cav. Schinelli ha terminato la sua requisitoria che è stata notificata oggi al 18 accusati di fabbricazione e spendita di biglietti falsi da 500 25 e 5. Fra gli arrestati vi sono di Milano, Napoli, Genova, Siena e Firenze. Il processo sarà svolto alle Corte d'assise nel prossimo settembre.

Faenza, 18. — E' tra noi il procuratore del Re di Ravenna, comm. giudice istruttore Dicosi, a vedere la notizia colla massima riserva, che ha avuto nota non sia del tutto estranea agli affari della fallita Cassa di Risparmio.

La pubblica sfavorevole impressione il domicilio dell'ex direttore della Cassa, ma non ha ritrovato nulla di compromettente.

Oristano, 17. Da alcuni mesi trovavansi qui, in una casetta di loro proprietà, un pittore tal Michele Wenier e la di lui moglie Giovanna Rodemann da Varaxvin.

Ieri a mezzogiorno il marito, che da qualche giorno era sofferente, morivi. La moglie, appena accorsasi del decesso del marito, fu colpita come da paralisi e verso le 8 spirava anch'essa.

Il clero, dubitando della legittimità dell'unione dei coniugi, si è astenuto dall'accompagnamento funebre.

Milano, 18, ore 16,40. — Siccome i proprietari di cave di sabbia reclamano di concedere un aumento di mercede agli operai, in adempeno da tre settimane, questi declinano di sospendere il lavoro anche nelle cave dove si sabbia la tariffa voluta, onde i bisogni edilizi costringono i proprietari a cedere. Invece quasi sti preferiscono far venire di fuori la sabbia sobbone a più caro prezzo.

Gli scioperanti ascendano a 350.

Cascina, 18. — L'ufficio comunale distrutto ieri dall'incendio è quello di Paterno Calabro e non quello di Petignano.

Napoli, 18, ore 18,15. — Il deposito d'Africa sarà trasferito ai Granili. I soldati specialisti partiranno parte il 26 corrente, parte il 7 settembre.

— E' giunto qui ed è stato trasmesso a Roma il ricorso del soldato Farina, condannato a Massaua alla fucilazione come disertore.

Un pericolo per l' Europa

IL VAIUOLO A MARSIGLIA.

Un rapporto del signor Hervieux, presidente dell'Accademia di medicina di Parigi, denunzia un terribile pericolo, reso ancor più grave dalla cattiva fede francese e dall'ostinazione del municipio di Marsiglia.

Si tratta del vaiuolo. Questa malattia, dapprincipio semidistrutta a forza di salutari misure profilattiche, a Marsiglia fa strage. Dal 1872 al 1896 sono morti colà di vaiuolo 8490 abitanti; nel solo 1. trimestre del 1896, 438 morti. A Parigi, nello stesso periodo, sono morte di vaiuolo due persone!

Ma a Parigi, come a Berlino, Dresda, Amburgo, la malattia è combattuta con energia, ed essa è la più facile a vincere. In Germania, dove nel 1871 la mortalità raggiungeva la proporzione di 698 morti ogni centomila abitanti, la legge del 1874, che rende obbligatorie le vaccinazioni e rivaccinazioni, ha ridotto la mortalità a meno di un morto ogni centomila abitanti. Passano degli anni senza che si abbia una vittima.

La cosa è tanto più vergognosa per Marsiglia, che si dichiara della grande città mediterranea è un medico. Ma questo medico, il dott r Flaissières, è un socialista militante; egli si occupa più di far arrabbiare il prefetto e di affermare le sue virulente opinioni che della pubblica salute. Così il vaiuolo estende ogni giorno il suo regno.

Senonchè non si tratta soltanto di una strage di immigrati: ciò che è conseguenza facilmente logica, tutta l'Europa è minacciata dal contagio installato in un porto che ha sì frequenti relazioni con tutto le marine. Il dott. Hervieux ricomosce che già gli strabieri si preoccupano di questo pericolo rappresentato da vascelli che trasportino dei malati o dei vestiti provenienti da un porto ove infierisce una malattia essenzialmente contagiosa.

Non sarebbe quindi impossibile che la cura della pubblica salute costringesse le potenze europee a mettere l'interdetto su tutte le provenienze dal porto di Marsiglia, fino a che non sia provveduto al risanamento definitivo.

Per conto nostro domandiamo: che fa il r. Consolato di Marsiglia, che fa il governo? E' possibile che si permetta la libera importazione in Italia di un contagio terribile, mortale, per usar riguardo a un governo che, pel comodi dei produttori di bestiami di Normandia, calcola spesso e volentieri il nostro bestiame delle sue frontiere, sotto pretesto di malattie e di epizoozie non mai esistite fuorchè nella mente di persone... interessate?

Stiamo a vedere se anche in questa occasione, in cui è in giuoco la pubblica salute, si adotterà la politica di... offrire l'altra guancia!

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — **Decisioni pubblicate ieri**

Andreucci Giovanni, Pres. di tribunale (avv. Summonti) contro una deliberazione del Cons. Prov. di Caserta che rigettava un appello dell'Andreucci interposto contro l'iscrizione a consigliere prov. di Cesarani, e voltava del sig. Benedetto Colitti, la Sezione accoglie il ricorso e proclama eletto il cav. Andreucci. Rel. *Bianchi.*

— Con questa decisione il Supreme Consesso ha restituito al Consiglio prov. di Napoli uno dei parecchi anni appartenevo, un magistrato di una colta ed elevata intelligenza, auto e stimato tra gli uomini della sua classe.

Visitati, il misero passollo, ma che dico passollo, frasione di comune, gruppo di case che si chiama Stravigueno ed ho notato il cambiamento avvenuto in soli tre anni.

Ho visitato una officina fabbricato di recente per locarlo ai villeggianti: ne ho chiesto il proprietario e mi fu risposto che non vi è perchè su *accettenna*, cosia va eisemoinando.

Ho visitato anche fabbrica del villini: sono un bel fenomeno.

Ho chiesto un bicchiere di vino e non vi fu mezzo di averne del possibile; ho domandato se vi era un caffè ma non ho trovati delle donzine dunque la specialità del paese sono qui poveri animali tanto calunniati e tanto meritevoli.

Dove mancano un animale più intelligente, più modesto, più parco, più tollerante del somaro?

Ma lasciamo questo panegirico dei somari che qui non ho fatto che lo meritano: e veniamo al bagnanti.

Che cosa fanno i bagnanti a Nocera Bagni?

Ecco una risposta imbarazzante. Rispondo perciò: quello che fanno i bagnanti negli altri luoghi di bagni.

Quelli che hanno volontà di divertirsi si divertono: quelli che vengono qui carichi di *nascondria*, si annoiano.

Mi chiederete contezza di questo nuovo vocabolo: la *nascondria*. Questa è un sinonimo di *epizoozie*: è uno stato ad uopo, che non si può definire, e pel quale non è loro concesso di godere di alcun sollazzo: di prender parte ad alcun divertimento anche il più semplice. Il più sobrio dei bagnanti può prendere sul serio, oppure nel mondo vi sono tante e tante cose che è utile prendere in scherzo piuttosto che prenderle sul serio.

Vi è poi la parte di bagnanti che non la pensa così e che tutto il giorno è in movimento.

Stamane alle 6 vedevo il piazzale del Lawn Tennis pieno di signorine e giovanotti i quali giuocavano con una animazione ed un *entrain* meraviglioso. Il Lawn Tennis è ora qui molto frequentato ed abbiano giuocatori e giuocatrici di grande forza: ricchè è piacere lo assistere a delle partite, come fa piacere lo assistere ad una partita al pallone a Roma.

Ora poteri farvi l'elenco dei nuovi venuti e dirvi come fra le gentili bagnanti vi sia una signorina Castellini che ci allieti le orecchie con la sua melodiosa voce che sa modulare con rara maestria, e che vieue accompagnata dalla signorina Goffredi, maestra a pianoforte nel paese, che sotto le sue mani sapienti produce suoni melodiosi. Di più un'altra volta. *Elsa.*

Le spedizioni al Polo Nord

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 18, ore 21,25. — Si ha da Dronthein che i ritratti di Nansen si trovano ovunque. Si pubblicano ritratti speciali dei giornali colle relazioni del suo viaggio.

La moglie lo incontrerà stasera alle 10 ad Hammerstein. I coniugi passeranno la notata sul vapore *Vestralen*. Saboni arriverà a Dronthein e domenica a Cristiania. Nelle stazioni intermedie si fanno grandi preparativi per riceverli.

Mohn, direttore dell'ufficio meteorologico di Cristiania, abbocca tosi con Nansen, telegrafa che egli ha scoperto delle isole nel Mar di Kara settentrionale nonchè verso la costa della Siberia. Nelle parole anzidette non trovò nessun animale grosso, nessun uccello marino.

Il sistema di produzione di elettricità merce *dinamo* messo del vento a bordo del *Fram* ha funzionato benissimo.

Ad onta della lunghissima inattività e della scarsezza delle razioni a bordo tutti i membri della spedizione godono di buona salute e di assolute eccellente. Furono fatte altre constatazioni scientifiche diverse, ma di carattere troppo astruso per poterle telegrafare.

Nansen crede di poter dimostrare che si può raggiungere la somma latitudine Nord in alitea, avernarvi natrendosi di cacciagione. Ciò schiuderebbe una nuova fase alle esplorazioni artiche.

Telegrafano da Drontheim che il munaco colà di notizie di Andrée dal 10 corrente. In quel giorno, parlando col barone Comoux, gli disse che era troppo freddo per tentare il viaggio. Era quindi deciso a smontare tutto e riportarlo in Svezia. Nel 1897 ripartirebbe in maggio o giugno, contento di avere smentito colla prova essere impossibile il passaggio per lo Spitzberg.

Infatti, il pallone, nei dieci giorni in cui è stato gonfiato, non ha perso niente gaz. Però Andrée era di cattivo umore per dover rinunziare al viaggio. Contava di ripartire quando si fosse alzato il vento del Sud, non è difficile che egli si sia deciso a slanciare il pallone.

— *La Virgo*, nave su cui partì Andrée, era attesa ad Hammerfest per il 20, scadendo in quel giorno il nolo.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il primo settembre andrà in scena al Teatro comunale di Mirandola la *Carmen*.

Protagonista sarà la signora Maria Glasse, che ora canta a Varsavia; gli altri artisti saranno la signora Eugenia Rignani (Micaela), Mario Biglia (tenore), Giovanni Orlandi (baritono). Direttore d'orchestra il M. Luigi Mancinelli.

— All'Opera Comique di Parigi si tratta di mettere in scena, probabilmente ai primi dell'anno venturo, il *Vascello Fantasma* di Wagner.

Si confonde con ciò per fatalità che il baritono Lassalle, che aveva abbandonato le scene per consacrarsi all'industria, avrebbe acconsentito ad assumere la parte principale.

— Al Nuovo Teatro di Spoleto, la *Manon* del Puccini ha fatto furore. Il pubblico ha festeggiato la signorina Bianchini, il tenore Sigalli, il direttore d'orchestra Dondi, il maestro speciale. Al nostro concittadino Alfredo Papi — che tanto onore si fece nella passata stagione al Nazionale — può toccarono nella sua piccola parte dimostrazioni splendide di simpatia ed anche di ammirazione. Papi aveva altre volte cantato a Spoleto, riportando successi straordinari. Oggi per parere unanime è apparso di molto migliorato in per modo sempre forte e squillante, sia per grazia e sicurezza scenica

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Milano, 18, ore 16.40. — La giuria, presieduta dal maestro Serpette per la scelta di sei opere in un atto da rappresentarsi a spese dell'impresa Steiner, raccolse 193 lavori, ne esaminò particolarmente 121, ma non ne trovò nessuno degno del primo premio di lire 3000. Assegnò 1500 lire allo spartito *La Nave* del prof. Vanbianchi su libretto del nostro collega Gustavo Macelli, e premiò il *Violinista di Cremona* del maestro Gianetti, il *Gladiatore* di Orefice, il *Vino* di Carlo Conti del Pinzi, il *Darjal* del Vallini, l'*Ultima Notte* del Borgia, il *Cieco* del Candioli.

Colle 3000 lire rimaste provvederà alle spese di esecuzione di due altre opere più del prefate.

Assegnò poi menzioni onorevoli ad altre otte opere.

Drammatica. Sabato sera Ferravilla principierà un corso di recite all'Alfieri di Torino.

— Sarah Bernhardt ha incominciato la sua *tournée* nelle provincie rappresentando la *Dame aux Camélias* al Casino di Boulogne, davanti ad un pubblico affollatissimo, che l'ha accolta col consueto entusiasmo.

— Il signor Giulio Truffier ha letto ai suoi carissimi della Comédie Française la sua commedia antica in un atto: *Les Deux Patenon*, che andrà in scena quanto prima.

Arte. — Il monumento a Carnot, testè inaugurato a Châlons sur Marne, rappresenta da una parte la Marna che presenta la palma d'onore al presidente e accanto la Francia seduta col viso rivolto verso il basso e con la fiaccola dentro il gruppo e pensoso della memoria. Sulla facciata posteriore si piedi della stele, il triste ricordo dell'anno terribile 1870-71 nel quale la Francia perse i suoi migliori figli in battaglia; più in alto la Francia militare ricostituita che sotto forma di una donna che ritorna in vita si alza fecondo avendolare a nuova bandiera.

Il gruppo è opera dello scultore Mascouille e l'altro dello scultore Dagonet.

— A Carpi si è aperta sabato una nuova esposizione del bozzetti pel monumento al generale Manfredo Fanti, che sarà inaugurato nello scorso agosto in alcun risultato, I bozzetti sono numerosi, ma..... le teste del generale sono così poco rassomiglianti l'una all'altra da sembrare quasi i monumenti di altrettante persone.

Fra i concorrenti figurano gli scultori Mario Rutelli, Pietro Venzani, Cesare Fochi, Dini Emilio, Battista Tassara, Orazio Calcioli, Ercolani e Giglianelli, G. B. Facce, Enrico Astori, Ettore Sabbionati, Edoardo Sbarlati, Rovelli Ippolito, Pozzi Tancredi, Silvestro Barberini, Carmelo Rinaldo, Bazzaro Ernesto, Michelangelo Guerrisi, Ettore Ximenes, Tato 2 e persino 3 bozzetti: sonvi pure scultori di Roma.

Senza voler entrare nel merito dei singoli lavori parmi che nessuno giungeggi ma vi sono buoni bozzetti: i cavalli costituiscono però il lato debole di questa esposizione: vi sono delle pose che mai si sono viste, dei colli da giraffa e delle code rivalgagliardi con quelli dei cavalli di Pincosua!

Speriamo che questa volta il giuri possa mettersi d'accordo e accontentare così le giuste aspirazioni dei carpigiani.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDÌ, 19 agosto 1896 — S. Lodovico.

Leva il sole alle ore 5.24 m. - Tramonta alle 7.2 -
Leva la luna alle ore 5.8 s. Tramonta alle 0.51 m.

BOLLETTINO METEORICO

18 agosto

In Europa pressione abbastanza elevata sulla Baviera, relativamente bassa al S. E.

Italia: cielo sereno, piogge leggiere e temporali coccetto che sull'alto Tirreno ed in Sardegna.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo in generale sereno, qualche leggiere temporale sull'Italia superiore.

Notte Provinciale dalle 7 del 17 alle 7 del 18.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	23 0	16 1	Roma	27 8	19 0
Milano	27 6	15 0	Foggia	31 8	19 9
Venezia	25 0	19 0	Bari	28 6	19 0
Ancona	25 0	19 7	Napoli	27 1	20 0
Firenze	27 0	16 0	Potenza	22 0	20 8
Piacenza	23 9	16 4	Cagliari	31 8	19 4

All'estero ore 0 del 18.

Atene	—	Budapest	15 8
Pietroburgo	12 0	Parigi	19 0
Mosca	12 0	Madrid	20 0
Odessa	—	Lisbona	—
Amburgo	14 0	Berlino	17 0
Praga	12 4	Vienna	21 0
Vienna	11 9	Monaco	—

Zurigo	11	8
Bruxelles	18	0
Nizza	20	0
Genova	21	0
Cherbourg	16	0
Algeri	27	0

Rebus-Monoverbo

OpaO

O. O.

Spiegazione del Pasatempo precedente
MERCE-DE

STATO CIVILE

MATRIMONI del 15 AGOSTO

Aver Pietro, sagnaro con Mezzanotte Augusta
Moretti Luigi, cocchi di scuole, con De Rosi Corsetina
Sanchini Giovanni, muratore, con Gasta Assunta
Monari Umberto, impiegato, con Zamora Rosetta
Collilli Mariano, fruttivendolo, con Turchi Clara
Della Rocca Achilla, negoziante, con Alatri Stella
Stelli Giuseppe, macellaio, con Bartolini Amalia Rosa
Prezza Torquato, scalpellino, con Cabrera Annunziata
Barberi Pietro, conciapelli, con Sanilli Rosalia
Reglini Giuseppe, macellaio, con Rosati Anna
Berardi Attilio, fornaio, con Giulianelli Francesca
Zanni Giuseppe, commesso, con De Pereyra Maria
Poli Giuseppe, cocchiere, con Rosati Angela
Lipinski Giuseppe, commesso, con Marzi Giacinta
Locandi Crispino, sarto, con Fabi Zelinda
Tamilia Donato, vetturino, con Tiboldi Regina
Martinelli Renato, tipografo, con Alpini Altavilla
Molini Ludovico, bracciante, con Rondinelli Elena
Cecchini Costantino, cocchiere, con Ray Giulia
Vergò Pio, pittore, con Giacogiorgi Maria
Medi Filippo, facchino, con Ricbetti Amelia
Arata Luigi, impiegato, con Delaitre Giuseppa
Berardelli Romolo, operaio, con Rossini Maria
Cola Augusto, tappezziere, con Provantini Paolina

MATRIMONI del 16 AGOSTO

Romanelli Pasquale, calzolaio, con Avolos Isolina
Cecarelli Giuseppe, sarto, con Rosati Tecla
Silvestri Ulisse, fruttivendolo, con Angelini Matilde
Parocchia Mosè, negoziante, con Somino Benetta
Pecchiarini Angelo, macellaio, con Di Cosmo Berarda
Giovanozzi Benedetto, negoziante con Ianoccelli Marianna
Maffoli Cesare, operaio, con Marini Giulia
Anicoli Leone, industriale, con Spirichino Ester

MATRIMONI del 17 AGOSTO

Guerrieri Ottavio, calzolaio, con Raditzi Vittoria
Merlanni Antonio, barbiere, con Esposito Giovina
Cecilli Domenico, fruttivendolo, con Pierantoni Margherita
Cerini Biagio, calzolaio, con Garbelli Sofia.

Nati e morti denunziati nel giorno 16 agosto.
Nati 22 compreso 1 nato morto.
Morti 14 dei quali 6 sotto i 7 anni.

NECROLOGIO

Morenzi Guido, Valentino, 8
Salustucci Amelia fu Stefano, Roma, 36, nubile
Assantucci Natalina fu Francesco, Roma, 35, coniug.
Marzi Teresa fu Giuseppe, Roma, 67
Nicolai Francesco fu Domenico, Poggio Ginolfo, 58, coniug.
Cecconi Carolina di Giuseppe, Roma, 21
Parrari Regina fu Dom. Ant. Carpineto, 69, vedova
De Luca Pietro fu Giuseppe, Roma, 58, celibe

TELEGRAFI

Ieri, alle 17, dopo straziante e dolorosa malattia munita del conforti di nostra santa religione rendeva la bell'anima a Dio

COLOMBA CALABRESI IN AMICI

sposa esemplare, madre inparreggiabile.

Le mesa di requiem avrà luogo venerdì 21 agosto nella chiesa parrocchiale di S. Bernardo dalle Terme, alle ore 10 1/2.

La vedova e gli orfani del compianto

Cav. GIROLAMO MAGALOTTI

vivamente commossi ringraziano i pietosi amici che no vollero accompagnare la salma all'ultima dimora e pregano per il riposo dell'anima sua benedetta.

Nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo e Damaso domani giovedì alle ore 10 sarà celebrata una messa di *requiem* in suffragio del compianto

LUIGI DE ANTONIS.

Si pregano gli amici e conoscenti a volervi intervenire. *La famiglia.*

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Lucera. — 21 agosto - Costruzione del pubblico macello; della biblioteca e archivio. Previste Lire 47,867.

Comune di Cori. — 1 settembre - Vendita del taglio della 1.a e 2.a zona del bosco comunale di castagni quarto di Colle Gabbiolo e quarto di Colle di Mezzo. Valuta Lire L. 7841; Lotto 2.o L. 7000.

Municipio di Guspini. — 29 agosto - Appalto danno comune pel quinquennio 1897-1903. Annue L. 25,000.

Rieti. — Concorso al posto di notaio nel comune di Percere (distretto di Pinerolo).

Fernet-Branca *Vedi in quarta pag.*

SPORT

❦ Tiro al piccione.

I grandi concorsi internazionali del tiro al piccione della Bonne di Montecarlo hanno principiato lunedì quest'anno allo *Stand* d'Hidze dal 30 agosto al 15 settembre.

I premi per i tiratori ammontano a 50,000 franchi; hanno accesso i premi ecco eguali e furono così distribuiti:

Italiani 37,000, Telgehi 9600, Belgi 4300, Francesi 4187, Boualzi 2610, Austriaci 2346, Inglesi 512. Va notato che tanto gl'Italiani quanto i Telgehi erano 10, gl'Inglesi 5, i Belgi 8 e i Francesi 2. Il trionfo dei nostri tiratori fu dunque grandissimo.

Corse al trotto a Siniagglia.

Il nostro corrispondente da Siniagaglia ci scrive, in data 18 agosto:

" Nell'ippodromo comunale hanno avuto luogo le corse al trotto, in mezzo ad un concorso sterminato di pubblico accorso da tutti i paesi vicini.

Le corse sono rinscite veramente splendide.

Corridori inviti erano i signori:

Elettro, Dorida, Cagricio, Gengiro, Febo-Vantassi, Mascherona, Roccambola, Stellino, Payno, Alla, Diano, Facciabella, Reno ed Olrak.

Qualcuno si è ritirato in qualche corsa e Facciabella e Reno non presentarono affatto.

Gli altri si disputarono i premi come appresso:

Premio d'apertura. — Il 1. fu vinto da *Dorida*, cavalla sauna di proprietà del signor Ossani di Fanna, ed il 2. da *Gourko*, cavallo intero morello del signor Barducci.

❦ **Premio dell'ippodromo.** — Il 1. da *Olrak* del comm. Ciafardini, il 2 da *Roccambole* del cav. Gobbi, il 3. da *Diano* del signor Cecciari, ed il 4. da *Mascherona* del signor Rossi.

❦ **Premio delle trisune.** — Il 1. da *Mascherona*, il 2. da *Roccambole*.

Gran premio d'onore pei cavalli vincitori dei premi e secondi premi delle due giornate da *Mascherona* del signor Rossi.

I nostri cavalli a Baden-Baden.

Dal 23 al 30 corr. avranno luogo a Baden-Baden le grandi corse internazionali. Dei cavalli italiani sono iscritti: *Oak-Leaf* del signor Plowden, *Arabo* del march. Incontri, *Sorcho* del march. Spinola, *Voreca* del signor Sinesi e *Sunsonetto* del cav. Valdemarin. Quest'ultimo è iscritto al premio del principe di Galles di 37,500 franchi che già vinse l'anno scorso.

Una disgrazia alle regate inglesi.

(6) **Portsmouth**, 18. — Nella corsa dei grandi yachts a vapore, il *Meteor*, yacht dell'imperatore Guglielmo e l'*Esculi*, appartenente al barone Zedwitz, ebbero una scontro.

Il *Esculi* ebbe l'albero portato via. L'equipaggio precipitò nell'acqua ma fu salvato, soltanto il barone Zedwitz rimase mortalmente ferito e successivamente appena giunto a terra.

La corsa fu perciò tosto rinviata.

Palazzo di Giustizia

'n Corte d'Assise.

Pres.: Linzi — Giudici: Di Stasio e Giampietro — P. u. Martinotti.

La grassazione a Monteporzio.

Ieri nella prima udienza di questa causa si è proceduto all'interrogatorio dell'imputato, Giuseppe Mari, delle parti lese e di alcuni testimoni. Il Mari presente nel cospetto di nessuno nulla del fatto e racconta per filo e per segno come la pensata la sera del 10 agosto sino al momento dell'arresto, egli e un vicinato di casa se ne andarono, di sia statura e di aspetto compassionevole. Mostra di fare un grande sforzo a stare in piedi a parla stentatamente.

I coniugi Cristallini e la loro cameriera Caterina Cimicchi hanno confermato le dichiarazioni fin conosciute, con qualche piccola divergenza fra le loro dichiarazioni.

D'altra parte alcuni testimoni a carico udito, il delegato, il teneste dei carabinieri di Frascati, ed altri hanno deposto che si sospettò anche del paese della Cimicchi, che è, si può dire, la teste più importante della causa. Anzi il Cimicchi fu interrogato dal delegato e dal teneste dei carabinieri, ed esso potrà dopo alla grassazione fu operata una perquisizione nella sua casa, perquisizione riuscita completamente negativa come quella fatta immediatamente dopo il fatto, in casa del Mari.

Vedremo come andrà a finire.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Suicidio per amore.

Il conte Arturo Csaky-Pallavicini, giovane ufficiale di una delle più antiche famiglie della nobiltà ungherese, si è suicidato per amore di una delle celebri sorelle Barrison, ora di passaggio a Budapest, che dispensano spasmare.

La famiglia del giovane ufficiale ha trovato diverse lettere nelle sue carte. Una di esse portava queste parole:

" Miss Etel Barrison di accompagnare la mia bara fino all'ultima dimora, e di deporvi un bacio. "

E Miss Etel Barrison ha assistito piangendo alle esequie del povero giovanotto dopo aver deposto sulla sua bara un mazzo di fiori d'avanzio.

La longevità nell'uomo e nella donna.

Un americano, che si diletta di statistica, ha provato testè colle cifre alla mano che le donne, in media, vivono molto più degli uomini. Fra le persone che raggiungono il cento anni o più la proporzione delle donne è di 75.4 su 100.

L'autore di questa statistica attribuisce la grande longevità del sesso femminile alla vita più regolare che l'uomo è più esposto della donna agli accidenti di ogni genere.

Le cure materiali contribuiscono altresì ad abbreviare la vita dell'uomo e si sa finalmente che i suicidi sono tre volte più numerosi fra gli uomini che fra le donne.

LA NOTA D'IGIENE

La carie dei denti nei bambini

La mamme, in genere, incolpano sempre i denti di tutti gli incomodi di sul sodrono i loro bambini. Povera gente, come spesso sono calunniati!

Appena nati, ai bambini spunta il rostrino dente, la bocca che era tanto osservata prima, non interessa più la mamma.

Eppure le mamme hanno torto, perchè i denti di latte, come quelli che vengono dopo, sono soggetti a carierà, anzi si cariano più facilmente perchè sono meno resistenti. Che succede allora?

Il dente duole, diventa irritato, perde dell'appetito, degli accessi che possono manifestarsi. Voglio infatto insistere su un particolare che tocchera più specialmente le madri nel loro lato sensibile, nell'oggetto amore.

Il dente di latte cariato cade più presto di quel che dovrebbe; da quella caduta precoce risulta una sosta nello sviluppo della mascella, con i denti permanente, che devono pure di lì a poco di quella fare il loro, ma trova più spazio sufficiente e deve farselo cresce o in dentro o in fuori e altera la curva dentale.

Per prevenire la carie è necessario far osservare ai bimbi la cura igienica della bocca. Il bimbo deve lavarsi con liquidi antisettici, e se un dente si ammala, bisogna condurre subito il piccino dal dentista. La bocca dei bimbi richiede cure come quelle dei grandi; con ciò soltanto essi potranno avere un dentatura sana e bella.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 29,8 — minimo: 18,0.

Vaticano. — Il Papa riceverà monsignor Luigi Lazzarechi e il comm. Alliata, il primo Deputato Ecclesiastico e l'altro Presidente Generale dell'Unione Antimassonica, i quali, dopo aver presentato alla posteriore indirizzo a nome del Comitato organizzatore per il primo Congresso Antimassonico internazionale, informarono Sua Santità dei lavori di preparazione che va fervendo il Comitato Centrale.

Il Santo Padre, oltremodo soddisfatto dell'opera ed dogmato estornare il suo compiacimento per il detto Congresso e ben lieto che tale riunione abbia luogo in questa cattolica città di Trento, mostrò vivo desiderio che l'Episcopato almeno delle regioni limitrofe e le principali notabilità del laicato siano presenti a questo nascente movimento parte attiva siccome si convince all'importanza dell'opera.

Arrivi e partenze. — Da Napoli giunse ieri mattina l'on. Arcoleo, sottosegretario di Stato.

L'on. Mocenni è partito ieri sera per la linea di Pisa.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

I mutuatari di S. Spirito. — La Commissione delegata dai mutuatari del Banco di Santo Spirito, composta dei signori on. Panattoni, avv. Sciolla, avv. Viciani, avv. Stacchi e cav. gnini Adolfo segretario, ha convocato per sabato prossimo 29 corrente, alle 11, nella sala del Regionieri, in via del Piombo, i signori mutuatari per sottoporre all'approvazione dei medesimi il proprio relazione pel provvedimenti che ritiene necessari nell'interesse generale.

Si fa caldo appello agli interessati di non mancare.

...intero morello del signor

romo. — Il t. da *Olrak Rosenbole* del cav. Ciotti Cacciari, ed il d. da *Maschere*.

ne. — Il t. da *Maschere*.

ore pei cavalli vincitori delle due giornate da *Ma-*

Baden-Baden.

...lungo a Baden-Baden
...Del cavalli italiani si...gnor Pirelli, *Aradio* ...del marese Spinola, *Fu...nonetta* del cav. Caldesi, ...al premio del principe ...ia vinse l'anno scorso.

regate inglesi.

— Nella corsa dei gran... *yacht* dell'Imperatore ...ccolse al barone Zed

...tato via. L'equipaggio ...salvato, a stento il ...ore ferito e soccor...

...nviata.

Giustizia

Assise.

Montepergolo.

— P. M

...ia stassi si è proceduto ...ppo Mati, delle parti le...ti. Si è tenuto di ...ato stamane dinanzi ...ta, un tale Stefano ...ne dell'arresto, ...ato statura e di ...ta grande statura e ...

...ministra interna Criminel...ssa Bonilla, con qualche ...

...ubito. Il delegato, ...ti, ed ivi hanno deposto ...ti criminali, che è, si può ...ta, data la vicinanza ...ti del carabinieri, ed ...i questa una perquisi...ntenti compromettenti ...ebbero dopo il fatto, il

, ANEDDOTI

amore.

...avicini, giovane ufficia...famiglie della nobiltà ...ano di una delle co...ssaggio a Budapest, ...

...Alfiale ha trovato di...i una di esse portava ...

...on si accompagnarle la ...ma, e di deporvi un ...

...sistir piangendo alle ...dopo aver deposto sul...d'arazio.

e nella donna.

...di statistica, ha pro...ne le donne in me...uni. Fra le persone ...o più la proporzione ...

...attribuisce la grande ...dne cessi al fatto che ...ma ogni accidenti di ...

...sono altresì ad abbre...dinariamente che i sui ...si fra gli uomini che

IGIENE

...el bambini

...sono sempre i denti ...e i 7 bambini. ...ne calcolata!

...esta il ventesimo ...trovata prima, non ...

...pochi i denti di ...e vanno, che i ...tadini perchè so...ilfra?

...ssata dell'appetito, ...ssità. Veglio sdra...ne toccherà più ...sensibile, nel...

...ù più presto di quel ...ercose risulta una ...ssa di quello di ...ncato e deve far...e altera la carne ...

...ssario far osservare ...cosa. Il bimbo de...e se si sente di ...il pienino dal des...to cane come quello ...potranno avere un

...i ROMA

— Dall'Osservatore ...mento: centigradi ...

...ve vette monsignor ...Alliata, il primo ...ltro Presidente Ge...nca. Ritorno a nome del ...il primo Congresso ...informarono Sua ...razione che va fa...

...oddisfatto dell'ope...compiacimento per ...ta che ne viene ...tà di Trento, mo...ssato almeno delle ...ipali notabilità del ...nazioni vi prende...avviene all'importan...

...Da Napoli giunse ...segretario di Stato ...i sera per la linea ...

...erriggio di oggi le ...rigo degli affari on...

...pirito. — La Com...tatari del Banco di ...signori on. Panatto...ave. Scacchi e An...convocato per sabat...nella sala del Ri...signori mutuatari, ...ne dei medesimi le...dimenti che ritien...ale.

...ersati di non mar

Il monumento a Carlo Alberto. — Si è adunato sotto la presidenza di S. E. il ministro Costa, il Comitato di onore per l'erezione di un monumento in Roma a Carlo Alberto.

La riunione riuscì numerosa ed importante, sia per le persone intervenute che per le larghe adesioni di Comuni e sodalizi.

Tra i presenti erano i senatori Monteverde, Canonico e Gloria, l'on. Ranzi, il generale Pagano ed altri.

Scusarono la loro assenza i senatori Garnerieri-Gonzaga, D'Adda, Cappellini, Rolandi e Casati, i deputati Mestica, Colonna, Berti ecc.

Il Comitato esecutivo ora al completo e fungeva da segretario il presidente del Comitato esecutivo.

Il ministro Costa rilevò come l'opera cui si tende abbia destato non interesse nel Paese e come convenga procedere oltre nell'attuazione dell'idea.

Osservò come di nomini eminenti che compongono il Comitato abbiano forma e costante il proposito che in Roma venga reso degno tributo di omaggio a Carlo Alberto, ed accennò come il Comitato esecutivo decidere in che cosa l'omaggio dovesse consistere, e con quali mezzi il progetto potesse essere attuato.

Dopo lunga discussione, a cui presero parte quasi tutti i membri presenti, i senatori Canonico, Gloria e Monteverde, l'assemblea approvò per acclamazione l'ordine del giorno seguente proposto dal presidente:

" Il Comitato, riaffermando il concetto che presse le sue riunioni costituzione, fa voti che venga dato il massimo impulso all'idea, onde nel tempo più breve, abbia a sorgere in una delle piazze di Roma un monumento degno di Carlo Alberto.

" Delibera inoltre la nomina di una Commissione perchè rediga il progetto artistico e finanziario e chiama a farne parte i seguenti commissari: presidente il ministro Costa; membri: il sindaco di Roma, i senatori Monteverde e Canonico, il maggiore Levi, vice-pres. della Fratellanza militare, il cav. Quirico, presidente del Comitato esecutivo.

L'assemblea deliberò quindi che debba darsi la maggior opera perchè le sottoscrizioni abbiano ad avere il miglior risultato.

I vetturini. — Rendesene conto imparzialmente del Comizio dei vetturini che ebbe luogo ieri l'altro all'Eldorado, astenendoci da qualsiasi apprezzamento, persuasi che il pubblico avrebbe fatto giustizia senza dire di talune proteste che evidentemente costituiscono un eccesso.

Alle proposte dei vetturini ha ora risposto la giunta con la seguente lettera:

Roma, 31 agosto 1896.

E' stata sottoposta all'esame della giunta la petizione dei vetturini tendente ad ottenere la riduzione sensibile del numero delle vetture pubbliche, la diminuzione delle ore di lavoro al personale dei remessieri e degli omnibus, e l'obbligo alla Società omonima di fornire il proprio servizio altre persone all'infuori di quelle del mestiere e cioè dei vetturini di Roma.

L'esercizio della clientela, dopo attento esame, lo ammesso in massima, ed in quanto è possibile, la domanda diretta ad ottenere una sensibile diminuzione nel numero delle vetture pubbliche, ed a tale effetto ha disposto che d'ora in poi nelle vetture delle vetture e delle vetture non sia ammesso più di un viaggiatore per ogni carrozza.

Indipendentemente poi dalla richiesta dei vetturini, la giunta è d'accordo nel ritenere che il servizio del personale addetto agli omnibus e tramways non possa procedere con quell'esattezza e con quella regolarità, che ogni assicurare mente necessario, ove il personale stesso sia obbligato ad un lavoro eccessivo, essendo impossibile che ciò sia ottenuto per dato numero di ore senza continuare a far fare il servizio e per conseguenza farà attive pratiche verso la società Romana affinchè essa riduca con del resto è più nel l'interesse di fare, le ore del lavoro del personale.

Sull'ultimo richiesto, che cioè il servizio delle vetture sia ceduta Romana di servizio unicamente ai vetturini di Roma, l'osservato giunta ha declinato di non aver modo di dare alcuna assecondazione, per non essere in grado di fare raccomandazioni in proposito alla società suddetta.

Per il sindaco
Gallotti.

La risposta dell'amministrazione municipale dovrebbe convincere i vetturini che fin dove è possibile contribuire giunte essi della loro classe con le esigenze della cittadinanza e di legittimi della Società tramsomnibus il miglior servizio non resita di interporre i suoi buoni uffici. Ma non bisogna spingere le cose fino all'assurdo. I vetturini, coll'avversare ogni giorno una nuova protesta, finiranno per mettere le autorità cittadine in tali condizioni da doverai diuitercessare completamente di loro.

Così mentre soltanto da pochi mesi si era domandata una modificazione alla tariffa, ora si torna ad insistere perchè si disfaccia tutt'quello che si è fatto. Prima si chiedeva la mezza corsa a 50 cent. e la corsa ad 80 cent. invece di una lira; oggi non si vuol più la mezza corsa e si torna a reclamare la *tariffa*.

Di più si pretende che la corsa di un'ora da 3 lire sia portata a 5 lire! E via dicendo!

E questione di serietà sopratutto!

Dei resto le esigenze della cittadinanza sono e si varie, che il municipale non può tenere conto di una sola campana. Sarà una disgrazia pei vetturini che la cittadinanza abbia risulti esigenze, ma d'altronde? Si dovrà forse ridurre il servizio dei tramways per non dare trasformazioni richieste dalla grandissima maggioranza, solo perchè alcuni ne potrebbero risentire qualche piccolo danno?

Che si cerchi di limitare pel vetturini al minimo possibile i danni ed il disagio — in modo peraltro conveniente per tutti — è giusto e doveroso; ma non si può pretendere di più. E' desiderio che il sindaco esamini e sarebbe strano davvero che si dovessero arrestare tutti gli altri progressi per far correre soltanto... le vetture pubbliche.

I redenti ai candiotti. — Il Consiglio direttivo della Società dei reduci delle patrie battaglie nella seduta tenutasi la sera ha votato ad unanimità la seguente mozione:

" Considerando i rivoli di fratellanza che hanno sempre avvinte le nazioni italiana ed elleniche mentre una civiltà comune;

" Considerando che la fratellanza è stata sancita anche sui campi di battaglia dei due paesi e che la sorte della libertà e dell'indipendenza è comune ai due popoli;

" Manda un plauso ai valorosi inscritti dell'isola di Creta;

" Invita tutte le Società sorelle ad unirsi al plauso della Società centrale;

" Incaricando quanti sono in Italia reduci delle guerre dell'indipendenza a unirsi ai tutti i modi possibili gli eroici combattenti in Creta per l'autonomia della Grecia e per la liberazione dal dominio ottomano.

Il Consiglio stesso ha inoltre deliberato di riunirsi fra qualche giorno per procedere alla costituzione di un Comitato.

I cacciatori. — Il Consiglio di amministrazione della società dei cacciatori di Roma ha rinnovato le pratiche presso la Prefettura perchè vengano semplicemente osservate le disposizioni di legge sulla caccia a protezione della selvaggina ed a tutela dei cacciatori legali.

In seguito poi a reclami ricevuti da parecchi soci ha fatto anche domanda al regio ispettorato delle ferrovie italiane per ottenere un notevole ribasso sulla tariffa pel trasporti dei cani da caccia.

Il Poste. — Col 1 settembre p. v. sarà aperta una collettoria postale di 1a classe a Ponte Milvio.

Potrà distimpegnare la vendita dei francobolli, biglietti e cartoline, d'ogni specie, la spedizione delle corrispondenze ordinarie, raccomandate ed assicurate, l'emissione e pagamento dei vaglia ordinari e militari entro i limiti stabiliti dal regolamento, e la spedizione dei pacchi postali.

Il servizio di distribuzione continua ad essere eseguito dal portalettere.

Il Forgolino. — E' il titolo di un nuovo giornale che si pubblicherà a Civitavecchia. Ieri, nel salone del restaurant dello stabilimento balneare i redattori si adunarono a banchetto. Riuscì simpatica, improntata alla più schietta cordialità ed allegria. Molti brindisi notevoli, fra i quali quelli del nostro corrispondente, del signori sig. Attilio Della Piane, Ercole Marmarini e Giuseppe Ezra.

Tutti applauditissimi.

Tiro a segno. — La presidenza della Società di Roma sta organizzando una passeggiata con gara di tiro, che avrà luogo in Albano nei giorni 29 e 30 settembre p. v.

Vi prenderanno parte alcune Società del Lazio.

Club Alpino — Il Club Alpino ha indetta una ascensione al Gran Sasso d'Italia. Ecco il programma:

Sabato 29 corr.: Ritrovo in Aquila, ore 7 - Partenza da Aquila (in carrozza), 7,30 - Arrivo ad Assergi, 9,30 - Visita alla colombaia e pranzo sociale, 11,30 - Partenza da Assergi, 15 - Arrivo al Rifugio (m. 2200). - Pernottamento nel medesimo.

Domenica 30 corr.: Partenza dal Rifugio, ore 4 - Arrivo vetta occidentale M. Corno (m. 2911), 7, refezione - Partenza, 8 - Arrivo vetta orientale, 10 - Partenza, 10,30 - Ritorno al Rifugio, 12, pernottamento - Partenza dal Rifugio, 13,30 - Arrivo in Assergi, 16,30 - Arrivo in Aquila (in carrozza), 19,30.

Prevenzione L. 30.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati ai 17 agosto 1896:

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti	
					Guar.		Morti			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	206	206	412	36	32	31	14	211	191	402
S. Antonio	154	270	424	5	1	4	1	154	269	423
S. Galla	147	—	147	11	—	11	—	147	—	147
S. Giovanni	420	470	891	21	23	23	8	417	462	879
S. Giacomo	60	24	84	2	2	4	4	58	24	82
Consolaz.	6	24	30	1	2	0	0	7	26	33
S. Gallicano	104	97	201	1	1	2	2	104	97	201
Totali	1,097	1,091	2,188	77	61	75	29	1,098	1,123	2,221

Tentato suicidio. — Al ponte di Ripetta la guardia municipale Ercole Favi sorprendeva in domestica Vergantini Amelia d'anni 21, da Soletta, recente tentava di scavalcare il parapetto del ponte per gettarsi nel Tevere. La guardia l'accompagnò al vicino ufficio di P. S. per la visita.

La poveretta dichiarò che voleva finirla con la vita trovandosi da parecchi mesi disoccupata.

Investimenti. — Una ve tura rimasta sconosciuta in via del Corso, presso piazza in Lucina, investiva la bambina Ricci Margherita di anni 7, da Monte Porzio Catone. Riportò contusioni al piede destro.

— Altro investimento in via Buonarroza. Il bambino Moradoli Livio di anni 2 appena, fu gittato a terra da un carrettino ad un cavallo condotto da un individuo rimasto sconosciuto. Riportò contusioni al piede sinistro.

— In via Giulia ieri verso le 18, il ragioniere Cesali Gioacchino di anni 54, da Roma, fu investito da un velocipedista.

Il Cesali nella caduta rimase privo di sensi. La guardia municipale Colla ed alcuni cittadini lo soccorsero trasportandolo con la vettura 108 all'ospedale di S. Spirito. Dai primi accertamenti praticati dal dottor Capogrossi si constatò che non trattavasi di cosa grave. Ne avrà per otto giorni salvo complicazioni.

— Ieri mattina in via Merulana il velocipedista Mario Auuvolo investiva il vetturino Felice Benedetto di anni 51, romano, producendo gli contusioni alla testa, guaribili in sei giorni.

Caduto da cavallo. — Luigi Pisani, d'anni 34, romano, intendente del principe Rospigliosi, si era recato ieri mattina per ragioni di ufficio a Mezzaroia e mentre di ritorno in carrozza discendeva alla stazione per prendere il treno per Roma.

Ad un tratto il cavallo s'imbizzarrì ed il Pisani fu sbalzato di sella e si feri gravemente al sopraciglio sinistro.

Fu accompagnato all'ospedale di S. Antonio dal guardiano della tenuta, Nino Francisco Verna in grave stato per commozione cerebrale.

Incendio. Ieri mattina, alle 11 1/2, si vivli Parioli sviluppavasi un incendio nella siepe delle vigne degli eredi Guccini e del conte Cardelli. Accorsi i vigili del 2° distretto, il capitano Lanni fil fuoco fu domato. Il danno si fa ascendere a circa 600 lire. Pare che si tratti di caso fortuito.

Fuochetto. — I vigili della Consola accorrevano ieri sera nel forno di Pietro Falchero in via Voltaria, ove erasi appiccato il fuoco ad una canna di camino. Con poche secchie d'acqua spensero l'incendio.

Ladri. — I soliti ignoti penetrati l'altra notte nell'abitazione del barbiere Michele Feoli, in via del Pantheon 43, rubavano vari oggetti d'oro pel valore di 800 lire.

— Il cameriere Cerva Giovanni, d'anni 17, romano, mentre dormiva sulla gradinata del Campidoglio, da ignoti ladri fu derubato dell'orologio di argento con catena di nichel. Valeva 25 lire.

Baruffe. — In una osteria al vicolo degli Spagnoli, il materassaio Fedeli Temistocle, d'anni 45, da Prima Porta, si azzuffava e recava con alcuni amici. Essendo sorta quistione sul conteggio dei punti si finì col venire alle mani. Il Fedeli riportò una ferita alla testa guaribile in 12 giorni.

— La guardia di finanza Nicola Salvatori arrestava da lungo tempo con certa Anna Di Giustini, abitante in via Principe Amedeo 233. Per alcune liti avute con la medesima lingua, i guardiani della regia, Fioralba e Luigi, ieri sera vennero a parole con un loro coinquilino, Margherita Curini, d'anni 36, da Viterbo. Al litigio presero parte anche i due innamorati che finirono a percuotersi contro la sora Margherita assestandole schiaffi e pugni da non dirsi. La povera donna riportò varie contusioni alla faccia.

— Il muratore Paolucci Pietro, d'anni 40, da Capra Mottana, ritornato ubbriaco in casa, via del Florentino, 7, int. 12, bastonò la moglie, Biancucci Vincenza. La donna riportò escoriazioni e contusioni guaribili in 10 gi rni.

— In via Marmorata, Frollani Luigi, d'anni 10, da Roma, ricevette un calcio alla bocca da un compagno, Frederici Ettore, d'anni 9, mentre, Giuseppa Colella, lo trasportò alla Consolazione.

— Al mercato al vivio del Re, il bambino Nicola Armando, d'anni 6, romano, Rigiardo con un altro ragazzo fu gettato a terra e riportò varie ferite alla testa. Guarirà in dieci giorni.

Alla consolazione. — Ricoverati:

Il bracciante Cesarini Luigi di anni 34, da Pesaro, che nella tenuta Mancini a Tor di Valle nel carioare fu preso cadde producendosi distrazione del piede destro.

— Da Velletri il carrettiere Landi Giovanni di anni 41, da Castel Piano, caduto da un carro riportando contusione alla spalla destra.

— Granicelli Domenico di anni 26, da Urbino, che nella fabbrica di sapone in via Portuense si abbattè il braccio destro con acqua bollente. Guarirà in un mese.

— Il muratore Ricacci Giulio di anni 20 da Colonna, che nella tenuta di S. Cesario rimaneva ferito da un colpo partito accidentalmente da una rivoltella che teneva nella tasca dei pantaloni.

Il fratello Leonardo e certo Di Angelis Salvatore lo condussero a Roma. Ne avrà per venti giorni.

A Sua Giocondo — Ricoverati:

— Da piazza Sonnino la bambina il pensionato Lorenzo Cavalletti cadato frattiurandosi la spalla destra.

— Il bracciante Pierleoni Luigi, di anni 44, da Ancona, cadato parimenti per le scale di casa in via Borgo Pio. Era ubbriaco.

A. S. Spirito — Ricoverati:

La bambina Angelina Ciarli, 8, romana, ferita al braccio destro con un fiasco in via Porta Castello.

— Della R. Zecca Fopersolo Piazza Antonio, di anni 60, romane, che lavorando ad un torchio riportava la frattura del femore. Ne avrà per 40 giorni.

— Da Villa Campes, fuori porta Cavalleggeri, il bambino Minicucci Umberto, di anni 6, romano, che scherzando cadde e si ferì alla testa. Ne avrà per dieci giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Da via Tuscana il calzolaio Virgilio Berti di anni 38, da Spoleto, caduto da un carro alla testa.

— Dai magazzini dell'Unione Militare, il facchino Domenico Pizzolemmi, d'anni 30, d'Ascoli Piceno, che aveva bevuto per sbaglio dell'acido tartarico contenuto in un fiasco. Guarirà in pochi giorni.

Otto grandi vendite di articoli in oro, argento, gioie ed altro, *per soli sacco e mondani* appartenenti ad un antico *fabbricante e negoziante di argenterie ed orificerie romane*, che si ritira dal commercio, verranno eseguite nell'*Ufficio d'asta in via Uffici del Vicario* 38 nei giorni di *Giovedì 20 agosto 1896 e successivi* alle ore 10 antim. (esclusi i giorni festivi) con la direzione del *Perito incaricato Pietro Palozzi*, come da catalogo che si distribuisce nel luogo suddetto.

Piccola Cronaca di Roma

Musica in piazza Colonna. — Programma da eseguirsi dal Concerto comunale mercoledì 19 corr. dalle ore 9 alle 11, pom.

1. Lehmann " Touristen „ Marsch.
2. Rauchenecker. Grande Ouverture.
3. Ricci " Carmen „ Fantasia.
4. Parini " Saffo „ Finale II.
5. Suppè " Un giorno a Vienna „ Ouverture.
6. Strauss " Kuss „ Walzer.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario del stilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelinna, di comitazioni private, fumi il trasferito a via Arenili, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e dalle 3 1/2 alle 5 pom.

Piante e fiori — Si vende il sale nutritivo per concimaji a L. 1,50 al Kg. e L. 0,90 il 1/2 Kg. in via Due Macelli 59 e Lavatore 80-83.

Monte di Pietà.

— *Giovedì*, 20 agosto 1896 — **La** *Custodia*. —

Oggetti d'oro, impegnati il 26 *dicembre* 1895 fino alla polizza **138109.**

La *Custodia vende:*

Oggetti bianchetti e vestiario impegnati il 31 *dicembre* 1895 fino alla polizza **300780.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste custodie.

Mercato frutta e ortaglie al Viale del Re

Prezzi all'ingrosso senza franchinagge

Importate			Romanesche		
Qualità	Genere	Prezzo da L. a L.	Qualità	Genere	Prezzo da L. a L.
Q.	Patate Albano	5.— 6.50	Q.	Patate	5.— 6.50
2	Fagioli Nap.	4.50 5.50	2	Fagiolini	22.50 45.—
1	Fagioli	15.50 19.—	1	Pesche	5.— 10.—
1	Pesche	13.— 18.—	1	Pomidori	4.50 7.50
1	Prugne	12.— 15.—	1	Peperoncini	15.— 20.—
1	Pere	19.50 25.—	100	Prugne	0.50 1.25
1	Uva	35.— 40.—	100	Rape rosse	0.40 1.—
1	Susine	15.— 16.—	1	Noci fresche	9.50 1.—
1	Mandorle	12.50 15.—	1	Latuga	2.— 3.—
1	Cetrioli	2.— 4.—	1	Indivia	1.50 3.50
1	Peraglia	15.— 20.—	1	Pere	1.50 2.50
100	Peperoni	—.— 5.—	100	Cipolle	0.30 1.—
100	Meloni	20.— 35.—	1	Aglì	0.30 0.70
100	Cocomeri	12.— 15.—	1	Cavoli	3.— 12.50
100	Arance	10.— 16.—	1	Cetrioli	2.— 5.—
100	Limoni	4.— 6.—	1	Marignani	3.— 5.—

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE. — Questa sera *Ninette* uno dei lavori più interessanti del Lopez.

Al *QUIRINO* consueto spettacolo della Compagnia Maggi.

Vice-Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Ninette*, ore 21.

Quirino. — Compagnia Maggi, ore, 21.

Umbertino. — Tutte le sere concerto delle Dame Umbertine - Ingresso libero.

Ritrovia Nazionale via Venti Settembre largo via Colle. Forma's un elegantissimo Concerto tutte le sere.

Gran pista Tonnet — Via Flavia Spettacolo variato tutte le sere.

EMMA PERODI

ROMA ITALIANA

Storia di Roma dal 1870 in poi

Volume fa 8. di 528 pagine con illustazioni, di massima utilità ed interesse storico.

LIRE 3,50.

In vendita presso i librai e l'Editore, via Milano, 33 - Roma.

Spedizione franca contro cartolina-vaglia

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno e da *Brindisi* ogni Giovedì alle 2 pom. per *Alessandria*. Arrivo cella qui domenica all'alba, circa a più tardi alla mezzanotte per *Costantinopoli*.
2. Da *Trieste* ogni 2 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Porto Said, Aden, Bombay, ed il 4 mi mezzogiorno per *Bombay* (Brindisi-Bombay 14 giorni).
3. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Messale per l'*Indostan* e *Giappone* (20 d'ogni mese). Settimanale per *Smirne* (ogni Giovedì).
Settimanale per *Salonicco* (ogni domenica).
3 volte la settimana per la *Dalmazia*, ogni *Giovedì celeriamo Trieste-Cattaro.*
9 viaggi all'anno pel *Brasile.*
Linee speciali pel *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE GENERALE in *Trieste* e presso gli Agenti Ad. Rossler Franchi, 6. et 6. Ferrari *Perenze*, 6. Nervegna, *Brindisi*, R. Mozzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son e Henry Gu & Sons.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Napoli - Nuova York

Vapore Fulda parte il 21 agosto

Rivolgersi in *Roma* a **C. STEVENS**, Mercede 42, **Alf. Lemon e C.**, Piazza Sgagna 49, *THOS eCOOK & SON, I-B piazza Spagna.*

D'affittarsi pel 15 settembre 96.

Nel palazzo in via Mercede 9 vantisimo e splendido appartamento costituito da tutto il primo piano propriedente in via Mercede, Monte e Rione de' Fiori, quindi quasi completamente isolato; avente tre scale d'accesso, di cui due con ingresso dal portone principale di via Mercede, ed una dalla porta di via del Moretto.

L'appartamento è costituito di due saloni della superficie l'uno di m. 140 e l'altro 80, artisticamente decorati, gli di vestiboli, sala d'aspetto, ecc. ecc. assai ampie e pure elegantemente decorate, ingressi e cucina. Vasti corridoi di comunicazione a disimpegno di tutte le stanze. Terrazza interna e Ascensore - Acqua potabile - Gas e campanelli elettrici.

Per informazioni rivolgersi ivi all'ufficio affitti.

Casamento d'affittarsi

Andando a cessare col 31. Ottobre p. v, l'affitto del casamento di proprietà del Sov. Ordine di Malta posto in Roma in Borgo di Lasso N. 68 (piazza di Spagna e via Condotti) già ad uso Albergo ed ora locato ai Monaci Benedettini, si fa noto a chi volesse assumerlo a tale affitto che pel 1. di Novembre sarà libero il fabbricato in parola e che per informazioni e trattative occorre rivolgersi all'Amministrazione del suddetto Ordine in via Condotti N. 68.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricorrete che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

Ultime Notizie

S.A.R. il Principe di Napoli ridanzato

La notizia ufficiale

S. M. il Re ha partecipato al Presidente del Consiglio, on. Di Rudinì, incaricandolo di fare eguale comunicazione al Consiglio dei ministri, che ogni (martedì), in Cettinje è stato pubblicato il fidanzamento di S. A. R. il Principe di Napoli con S. A. la Principessa Elena del Montenegro.

L'on. ministro dell'interno ha annunziato oggi ai prefetti il lieto avvenimento, che tanto fecondo di prosperità per la Famiglia Reale e per l'Italia, ed ha fatto loro sapere essere desiderio di S. M. che le civiche amministrazioni escludano quei festeggiamenti che possano importare onere al pubblico erario.

L'epoca del matrimonio sarà fissata più tardi.

Alla cerimonia nuziale assisteranno esclusivamente i membri delle Famiglie degli Augusti Sposi.

(S) **Cettinje**, 18 — E' stato oggi solennemente proclamato il fidanzamento della Principessa Elena col Principe di Napoli.

Questa proclamazione è stata accolta dalla popolazione con entusiasmo indescrivibile.

La lieta notizia sarà sentita con soddisfazione da tutto il popolo italiano, per il quale le gioie della Famiglia Reale saranno sempre gioie proprie, ed i voti calidi ed unanimi di tutti saranno per la felicità degli Augusti Principi, che l'amore e non la politica congiunge, confermeranno l'unione indissolubile tra Re e Popolo, tra Dinastia e Paese, la quale ha fatto fin qui la fortuna d'Italia e che ne sarà sempre il più sicuro baluardo.

Ieri l'on. Brin ebbe una conferenza con l'ing. Breda e col comm. Bombrini a proposito della vertenza tra la Ditta Ansaldo e la Repubblica Argentina per la vendita dell'incrociatore *Garibaldi*.

Il *Bollettino* militare che uscirà sabato pubblicherà i nomi degli ispettori provinciali del tiro a segno nazionale.

La Commissione delle prede.

La Commissione delle prede si riunirà in una sala del ministero della marina il 24 corrente, aspettandosi in settimana i rapporti da Massaua.

I lavori della Commissione diverranno circa un mese, quindi fino alla fine di settembre non si potrà avere il responso.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 17, ore 15.15. — L'*Handelsblad* di Amsterdam afferma che il Ministero degli esteri del Paesi Bassi avevva avvertito il governo italiano di di governo spagnuolo (Spagna in causa di Cuba) della partenza del *Doelwyk* dall'Europa per destinazione incerta.

I nostri prigionieri.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 18, ore 16.40. — Il giornalista Chenard, che è ritornato da Harar, scrive al *Secolo* avere avuto da feontieri la narrazione delle torture morali che soffrono i nostri prigionieri.

Chenard dice aver mezzo di venire in aiuto dei disgraziati, perchè il 25 corrente partirà per l'Abissinia alcuni suoi amici i quali si offrono di recapitare lettere per i prigionieri e ritornando in novembre potranno forse ricondurre qualcuno (?).

Perciò invita le famiglie aventi prigionieri in Abissinia di indirizzargli delle lettere in doppia edizione, limitandosi a raccomandare il recapitatore qui appartenente, non che la località dove si presume che sieno.

Per Roma.

L'*Opinione*, rilevando l'appunto nostro sull'esclusione del Sindaco di Roma dalla Commissione, che dovrà studiare i lavori per l'esposizione, dice che la questione edilizia della capitale, al dice " autorizzata a dichiarare che nessuna speciale Commissione è stata costituita, trattandosi soltanto di una serie di conferenze, che l'on. Presidente del Consiglio intende avere coi ministri competenti e coi vari capi di servizio per studiare gli obbligli, che per la esposizione incombono al governo ed a Roma...

Sta bene, prendiamo atto della spiegazione,che l'*Opinione* dà a se stessa, perchè è stata proprio lei,che per prima annunziò la costituzione della Commissione e ne ha felicitato il governo per Re, augurandosi, nell'interesse di Roma, che il suo lavoro fosse sollecito e fecondo di risultati.

La salute del Card. Sanfelice.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 18, ore 15.15. — Il cardinale continua a migliorare. Chiesero notizie il R. Commissario, il prefetto e per telegrafo la principessa di Sassonia.

Italia e Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 18.40. — Si commenta l'articolo del *Figaro* favorevole all'accordo commerciale franco-italiano.

Si assicura che cess rifletta le idee delle altre governative.

Il bilancio italiano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 18 — La *Borsen Zeitung* commentando i risultati del bilancio italiano per l'esercizio ora terminato 1895-96, si rallegra che si sia abbandonata una politica finanziaria leggiera e se deduce probabile un assestamento pel 1896.

Ministero dei lavori publici.

Il Ministero dei lavori publici ha stabilito che non siano più ammessi agli appalti governativi coloro che hanno avuto litì coto Stato.

Consiglio superiore di marina.

Ieri, presieduto dal sotto secretario di Stato on. Palumbo, è riunito il consiglio superiore della marina il Consiglio superiore di marina.

INFORMAZIONI ESTERE

Il viaggio dello Czar.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 14.40. — Secondo il *Figaro* quattro corazzate russe si recheranno in Crimea, dove col presidente Felix Faure passerà in rassegna le squadre unite francese e russa.

La partenza dello Czar per Copenaghen avrà luogo dopo l'organizzare festa oltre quelle del governo, e ad esprimere i vivi sentimenti della Francia manterranno un contegno corretto, riguardoso.

Parigi, 18, ore 15.40. — Il *Gaulois* propone di fare in Roma in Boca di Leone N. 68 (piazza di Spagna e via Condotti) già ad uso Albergo ed ora locato ai Monaci Benedettini, si fa noto a chi volesse assumerlo a tale affitto che pel 1. di Novembre sarà libero il fabbricato in parola e che per informazioni e trattative occorre rivolgersi all'Amministrazione del suddetto Ordine in via Condotti N. 68.

Parigi, 18, ore 17,50. — Lo Czar arriverà qui di mattina.

Le formalità da seguirsi per l'arrivo sono state già stabilite in una lunga conferenza tenuta dal signor Hanotaux Ministro degli affari esteri col signor de Giers, Consigliere dell'Ambasciata russa, col generale Tournier capo della Casa militare del presidente della Repubblica e col signor Mollard, sotto-capo del Protocollo al Ministero degli affari esteri.

Il ministro degli affari esteri russo principe di Lobanoff-Rostoffsky verrà qui direttamente da Vichy dove si recherà dopo la visita dello Czar a Breslavia.

Le grandi manovre in Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 14,30. — Le istruzioni date all'Intendenza militare per le grandi manovre prescrivono che gli approvvigionamenti saranno presi sul posto come in tempo di guerra, ma pagati a contanti.

Ognuno dei due corpi sarà seguito da un convoglio reggimentale portante pane, avena per due giorni, carne fresca e conserve per uno. Inoltre un convoglio ferroviario speciale costituirà treni-magazzino di pane a due giorni di marcia, pronti a recarsi ove fossero richiesti col telefono.

Lo stato maggiore di ogni divisione di cavalleria alla grandi manovre comprende 12 ufficiali, 30 uomini, 60 cavalli e 6 vetture; il doppio di quello delle divisioni tedesche.

Arresti in Spagna.

(S) **Barcellona**, 18. — Sono stati arrestati stamane gli ex-deputati repubblicani federali Costan e Valles e parecchie altre persone.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 15.40. — I Consigli generali esamineranno la riforma tributaria. La grande maggioranza domanderà la soppressione dell'imposta principale fondiaria, sostituendovi una imposta sull'alcool.

Borse e Mercati

Roma, 18 Agosto 1896.

Il mercato è alquanto migliore senza però che gli affari accennino a maggiore attività. La Rendita per fine corrente si trattò da 93,15 a 93.40 1/2 lo chiusura, e per contanti da 93.27 1/2 a 92.32 1/2.

Il 4 1/2 fu trattato 101.92 1/2 a 101.98.

Cessano: 43 — Acque 1896 — Gas 839 — Omnibus 231.50 a 231 — Condotte 217.50 — Metallurgi ca 128 — Acciaierie 350 — Molini 63.

Cambi in chiusura.

Francia 107.65 — Londra 27.12.

Cambio dazio doganale 19 Agosto L. 107,71.
Dal 17 al 23 - fino a L. 100 - L. 107,75.

BORSE ITALIANE — 18 agosto 189.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	93 30	93 30	93 27	93 35
Id. fine	— —	91 35	93 35	— —
Id. 4 1/2 1896	101 80	101 80	101 90	— —
Az. B. d'Italia	702	— —	702	707
B. Generale	—

19 *Appendice del "Popolo Romano"* 19

SACHER MASOCH

I PARADISIACI

Prima versione italiana di D. CIAMPOLI

(Diritti riservati al "Popolo Romano", per tutto il Regno

Egli se ne stava seduto nel gabinetto di lavoro e scorreva le lettere giunte allora, allora.

Parova un giovane sultano, bello e composto.

La testa, ricca di capelli neri e di barba corta, faceva pensare alle più belle opere degli artisti greci.

Il viso, dalla pelle candida, era delicatamente roseo, mentre gli occhi oscuri spiegavano audacia e forza, ardore e orgoglio, con occhiate che sembravano in uno indagare e minacciar misteriosamente.

La persona slanciata non superava che di poco la media; ma quei corpo, co' muscoli di gladiatore romano di bellezza divina, aveva le irreprensibili proporsioni d'un bacco ellenico.

Calzato di stivali in marocchino rosso, indossava una lunga veste da camera di seta gialla, foderata, e orlata di pelliccia, e si copriva il capo d'un fez.

Gettò da parte le lettere e suonò.

Subito comparve un giovine cosacco, che gli portava il caffè su di un vassoio d'argento, e che tremava a vergbo innanzi a quel freddo sguardo tigrino, tremava tanto che lasciò cadere la tazza di porcellana antica adorna del ritratto di Stanislao Augusto: la tazza si ruppe romorosamente; ed egli restò lì, immobile, come impietrito per alcuni minuti, poi gli si gettò ai piedi:

— Perdono, eccellenza, perdono! Non l'ho fatto apposta! — diss'egli levando supplichevoli le mani.

Il conte lo guardò.

— Non sapevi che quella tazza mi viene dall'ava?

— Pietà, signore! — ripetè il cosacco gemendo.

— Un'altra volta badaci! — mormorò il conte — o ora, via, figlio di cani! — parole che furono accompagnate da un calcio vigoroso, dal quale il disgraziato si levò a stento e scomparve.

Quando il vecchio cameriere gli ebbe portato

20 *Appendice del "Popolo Romano"* 20

I Paradisiaci

— Non mi lagnerò; mi sottometterò a tutto: solo mi tenga al suo servizio, signor conte.

Soltyk sorrise.

— Voi passeggiate anche in carrozza a quattro cavalli, a quel che si dice; e vostra moglie si fa venir vetture e cappelli da Parigi. Come può esser ciò senza ch'io sia rubato? Per punirvi e ricordarvi nel tempo stesso l'umiltà, voglio far di voi un cane da guardia.

Soltyk suonò.

— Il signore qui — disse al valletto — andrà nella capanna del cane, e ne prenderà la catena. Non sarà sciolto prima dell'annotare.

E volgendosi all'amministratore:

— Avrete un orologio...

— Per servirla.

— Ebbene; ogni dieci minuti abbaierete, e forte. Mi sono spiegato?

— Perfettamente, signor conte.

Soltyk lo congedò d'un cenno del capo, e l'infelice amministratore, quasi anichilito dall'umiliazione e dalla vergogna, scivolò sommessamente verso l'uscio.

In quel punto giunse il commissario di polizia, Bedrossev.

Il conte, a vederlo, si alzò e gli strinse la mano.

— Che novelle?

— Tutto va bene, ma è costato caro.

Il conte respirò.

Era un bellissimo affare nel quale era caduto pel suo carattere neroniano; e Bedrossev gli parve un angelo salvatore.

Il curato d'una parrocchia posta su di un podere del conte s'era rifiutato di seppellire un suicida nel cimitero. Soltyk allora aveva giurato di far seppellir lui, ed era uomo da mantener la parola.

Per suo ordine, il curato fu preso e messo in una bara: inchiodato il coperchio, la bara fu scesa nella fossa e coperta d'un lieve strato di terra.

Però lo scherzo non era andato oltre; poichè il conte l'aveva subito fatto levar di là, e liberare il sepolto vivo.

Ma il curato, colto da un'alta febbre, era morto in capo a qualche giorno, e certo per la spaventevole cella.

Bedrossev aveva fortunatamente soffocato il fatale gioco; e il gran signore l'aveva ricsmentre compensato de' suoi buoni uffici.

Il conte ascoltò poi i lamenti di alcuni coloni, dette senza cerimonie un ceffone al giovine violinista Brodeski, ch'ei faceva istruire a suo spese e che aveva fatto dei debiti da scapate; poi, l'udienza fu chiusa.

Allora, come ogni giorno, venne il suo antico precettore, il padre gesuita Gliuski, che si compiaceva di discorrere col conte, e talora giocava con lui una partita a scacchi; unico nomo del resto che avesse qualche influenza su Soltyk, forse perchè sapeva ben dissimularla.

— Buon giorno, mio reverendo padre — disse il conte salutandolo — che c'è di nuovo?

— C'è di più nuove che Annetta Ogiuskij è tornata presso i parenti.

Il conte alzò le spalle in aria di sdegno.

— Caro conte, lei giudica troppo in fretta — seguitò Glinskij — l'Annetta che saltella ora nel palazzo Ogiuskij, gioconda come un raggio di sole, lei non la conosce affatto.

« E' una creatura che sembra uscita d'un trattato da un fiore o scesa da una stella; è perfetta sotto ogni riguardo. La veda; e non mi contradirà.

— In fin delle fini, è possibile; prometteva di diventar graziosa.

— Oggi è la più bella fanciulla della nostra nobiltà — aggiunse Glinskij — ed è così brillantemente adorna di spirito e di cuore, che, se io fossi il conte Soltyk, sceglierei lei più che qualunque altra, per moglie.

— Lei vuole maritarmi?

— Non lo nascondo — rispose il gesuita — lo sa, mio caro conte; e io so pure che lei non seguirà il mio consiglio, facendo di suo capo: ciò non toglie che lo seguiti a desiderar di darle moglie di veder cessare cotesta esistenza selvaggia.

« E perchè?

— Perchè? — chiese il gesuita — perchè l'amo e ho un vago presentimento che così non finirà bene.

— E lei crede che tal augurio mi faccia para? — domandò Soltyk levando la testa con un singolar moto d'orgoglio, mentre la pelliccia gli frusciava d'intorno — Io non voglio invecchiare e finir come tanti! Sopratutto vorrei salire al cielo in un vortice di fiamme, come Sardanapalo. La vita ha solo il valore di quanto la si disprezza, e allorchè si mostra il pugno al mondo e si calpestano gli uomini.

" Quanto dura cotesta commedia ?

" L'avrà più la pena di vivere, quando i polsi s'indeboliscano e s'imbiancano i capelli ?

" Grazie pe' ridicoli giorni di nonno, e per cotesta felicità borghese!

" Avrei voluto nascere su d'un trono, vederci la terra ai piedi, regnar su milioni di schiavi, pronto ad un cenno alle mani o alla morte.

" Allora avrei compiuto grandi gesta, degne forse d'immortalità; mentre ora sono stretto in una carchia che mi soffoca, in una vita che mi annoia.

" Sembro a me stesso un leone che sogna di balzar pel deserto, e ch'è chiuso in una gabbia, ove ha appena tanto spazio da stendersi.

— Eppure vi sono ancora molte cose buone e grandi da fare! — rispose il gesuita dopo un momento — E poi, lei non ha de' doveri? Il suo nome deve scomparire, la sua famiglia estinguersi con lei?

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9,* Roma

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più di centesimi. 1 a linea. - *Piccole* cent. 75 - 2. *pagina* cent. 75 - 4. *pagina* (5 colonne) cent. 50.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

NUOVO ANNUARIO DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA D'ITALIA

Repertorio ad uso degli esportatori italiani e degli importatori di prodotti italiani all'estero

PUBBLICATO IN ITALIANO E IN FRANCESE

da LORETO PASQUALUCCI, Bibliotecario al Ministero degli Affari Esteri.

PARTE GENERALE: Geografia e statistica economico-finanziaria dell'Italia — Possedimenti e protettorati italiani — Istituti commerciali — Società di assicurazioni contro gl'incendi e contro i rischi del trasporti — Certificati di origine — Importazioni ed esportazioni temporanee — Restituzione di diritti all'esportazione — Dazi d'uscita — Tariffa delle tasse di commissione e di facchinaggio in dogana — Tariffe dei porti italiani (*magazzinaggio, facchinaggio*, ecc.) — Società di navigazione e loro servizi coi porti esteri — Trasporti marittimi — Agenti consolari degli Stati esteri in Italia — Trattati e convenzioni di commercio tra l'Italia e gli altri Stati, in vigore al 1. gennaio 1895 — Case bancarie — Avvocati — Tariffe consolare, postale per l'esterno e telegrafica internazionale — Privative industriali — Marchi di fabbrica — Disegni e modelli di fabbrica ecc. ecc.

PARTE SPECIALE: Avvertenze — 122 principali prodotti di esportazione per ordine alfabetico, e intorno a ciascuno (Produzione, una entità e centri più importanti — Tipi e varietà dei prodotti — Prezzi medi di esportazione — Esportazione per un quinquennio — Tariffe ferroviarie (prezzo per quintale o per tonnellata dal luogo di produzione al mercato estero, in una sola cifra) — Tariffe doganali estere.

PARTE ESTERA: Condizioni economiche e commerciali di ogni singolo Stato — Importazione dell'ultimo quinquennio (particolareggiata dei principali articoli italiani) — Principali centri di ogni Stato — Prodotti che vi si importano, che vi si potrebbero importare, o dei quali si potrebbe aumentare l'importazione — Prezzi e condizioni di vendita — Principali importatori — Agenti intermediari — Usi delle piazze, mezzi di trasporto, imballaggi, tariffe del porti — Indici per soggetto.

Il Volume che è in 8. di pag. 1008, e rilegato in tela, si spedisce franco di porto a chi manda cartolina vaglia di L. 10 a Loreto Pasqualucci in Roma, Via Nomentana 28.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concessi.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C.- Genova

CAMICIE DI LANA A L. 2 franco di porto.

La sottoscritta Ditta avverte che da ogni incominciata la liquidazione di un blocco di 100,000 camicie di lana ai seguenti prezzi:

Una camicia	L.	2.— fr. di porto
Sei camicie	»	10.80 id.
Dodici camicie	»	21.40 id.

Queste camicie sono di pura lana a doppio petto guarnite in seta con taschino per orologio e bottoni in madreperla.

Dirigere richiesta col relativo importo alla **Prima Casa di liquidazione permanente**

Michele De Clemente
Via Speronari, 6, Milano.

Desiderando la spedizione contro assegno anticipare L. 2.

Certosa di Pesio presso Cuneo 1000 metri sul livello del mare. 80000 metri di parco. **Interessante rischiarimento e luce elettrica.** Idroterapia completa. Due dottori nello stabilimento. Conforto moderno. Temperatura media 18,20. Per schiarimenti ai proprietari **Ghisolfo e Davico**, Certosa di Pesio (Cuneo). Proprietari dell' **Hôtel Bristol Monaco** (Monte Carlo) aperto tutto l'anno.

CONVITTO COMUNALE

Fondato nel 1861

Per decreto del Re Vittorio Emanuele II.

TERNI

Scuole Elementari — R. Ginnasio — R. Scuola Tecnica — R. Istituto Tecnico con quattro sezioni.

L'edificio, ben disposto e bene arredato, sta sull'aperta campagna. Ha bagni, giardini, palestra, sala di scherma, teatro, luce elettrica ecc.

Retta mensile L. 41, 67 — Facilitazioni per fratelli e cugini.

DIFFIDA

GIROLAMO PAGLIANO — FIRENZE

Nell'interesse della salute dei consumatori

Unico vero SCIROPPO PAGLIANO

depurativo del sangue del Prof. Girolamo Pagliano - Firenze - Palazzo Pagliano - Via Panzani, 18.

Malgrado le sentenze giudiziarie le quali stabiliscono che soltanto la ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO (fondata dall'inventore da oltre 50 anni) ha il diritto di usare per i propri prodotti la denominazione SCIROPPO PAGLIANO, in casa di certo ERNESTO PAGLIANO di Napoli seguita con vera impudenza ad usurpare la denominazione suddetta ricorre per meglio ingannare il pubblico, di avere soppressa in Firenze la sua casa.

Perciò s'avverte che quell'*Ernesto Pagliano non abbia casa in Firenze nè è suo deciso concorrente* della vera di quelli già conosciuti, come dimostreremo davanti ai Tribunali.

Orario delle ferrovie.

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	6,5	7,—	*9*	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	9,40	14,40	20,30	23,17	—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,05	23,17	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,05	23,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	13,30	17,—	—	—
Firenze-Milano	9,10	—	—	20,—	23,30	—	—
Tivoli-Avezzano	9,10	—	—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli	8,—	—	—	11,50	16,30	—	—
Civita-Castell.	7,40	—	—	—	17,50	—	—
Frascati	6,30	10,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Velletri-Terracina	6,50	10,—	—	13,40	19,5	17,35	19,—
Anzio-Nettuno	8,5	7,25	—	—	—	13,45	17,45
Marino-Albano	5,40	—	—	9,50	12,25	15,30	18,40
Velletri-Terracina	7,5	—	—	—	11,40	15,30	17,45
Fiuggi-Fiuggi-Viterbo	7,5	—	10,—	—	11,35	15,30	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,50	—	—	13,30	18,1	20,50	—
Pisa	6,40	—	10,35	—	18,40	20,—	23,30
Torino	6,40	—	10,35	—	—	20,—	23,30
Milano	6,40	—	10,35	—	—	20,—	23,30
Ancona-Foligno	8,5	11,50	—	14,30	—	21,40	—
Milano-Firenze	6,40	10,—	—	14,30	—	21,40	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,40	—	22,35	—
Tivoli	7,—	10,50	—	—	—	20,35	—
Civitavecchia	6,40	11,50	—	—	—	20,—	23,30
Frascati	6,30	9,—	12,30	18,30	22,30	22,30	—
Notaresco-Assis.	7,54	12,35	19,25	21,13	21,50	—	6,5
Albano-Marino	6,53	7,25	—	—	10,40	22,45	—
Terracina-Velletri	7,54	9,40	14,25	17,25	20,40	22,45	—
Tivoli-Roma	9,54	9,40	14,25	—	—	—	20,54

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	6,15	7,—	9,21	10,25	11,30	13,30	15,30	16,35	18,30	20,30	
Sacrofano	p.	6,25	7,08	8,—	10,16	11,20	12,25	14,25	16,25	17,30	19,25	21,25	Festiv.
Tivoli	a.	7,12	7,56	8,30	10,50	12,02	13,10	15,11	17,11	18,17	20,12	22,12	
Tivoli	p.	5,53	7,35	8,—	10,50	12,02	13,10	15,11	17,11	18,17	20,12	22,12	
Sacrofano	p.	6,38	8,—	8,37	11,31	12,39	13,47	15,50	17,50	18,56	20,50	22,50	
Roma	a.	7,43	9,—	9,05	11,57	13,4	14,18	17,43	18,25	19,30	21,3	23,3	

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — interamente versato

ESERCIZIO 1895-96. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1895-96

dal 1 al 10 agosto 1896 - (4. Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (*)		
Chilom. in esercizio	Esercizio corr. 4414	Esercizio pres. 4403	Differenza + 11	Esercizio corr. 1291	Esercizio pres. 1118	Differenza + 173
Viaggiatori	1,595,053 29	1,632,142 68	— 37,089 39	64,974 30	112,004 56	— 47,030 26
Bagagli e Cani	72,261 40	74,699 47	— 2,338 07	2,065 13	3,806 37	— 1,741 18
Merci a G.V. e P.V. acc.	887,388 60	926,819 15	— 1,069 47	14,599 46	11,414 87	+ 1,184 59
Merci a P. V.	1,642,355 79	1,624,419 55	+ 16,936 24	64,914 21	67,945 23	— 3,030 97
TOTALE	3,511,059 08	3,599,570 85	— 81,511 74	166,493 21	196,191 03	— 31,697 82

Prodotti del 1. luglio 1895 al 10 agosto 1896.

Viaggiatori	5,711,362 01	5,753,516 94	— 73,224 93	321,517 52	325,193 93	— 3,522 29
Bagagli e Cani	275,470 38	282,453 67	— 13,015 71	8,541 81	10,503 01	— 1,961 20
Merci G.V. e P.V. acc.	1,231,350 12	1,249,448 98	— 18,198 86	57,668 13	44,479 80	+ 13,188 33
Merci a P. V.	6,230,304 75	6,203,430 84	+ 26,873 91	247,558 52	260,286 49	— 12,727 97
TOTALE	13,448,417 26	13,488,850 43	— 50,565 17	639,475 49	640,409 70	— 10,934 00

Prodotto per chilometro.

dalla decade	786 30	816 78	— 30 48	127 49	162 52	— 35 10
riassuntivo	3,046 76	3,063 07	— 16 31	487 69	578 82	— 85 13

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi splendidi pianoforti verticali a lavorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Adami, in Via Cancellaresi N. 8 piano 2. dalle 1 alle 4 pomeridiane. Palazzo Maria due ore di sosta 565

SOCIETÀ CAPITALISTI offrono assistenza ferroviaria proposte da persone che non potessero per mancanza di fondi. Rappresentante Vito Mortino Corso 436 piano 2. turni 1 giorni dalle 15 alle 17. 620

UOMO SESSANTENNE vedovo con prole reddi tizia di L. 3600 desidera ammogliarsi, donna vedova od pari senza figli costumi religiosi. Reddito equo scrivere posta Roma C. R. 980 640

NETTUNO Casa specialissima accreditata vedesi mare per contanti e vendesi rendita 5 per cento lire mille pagamenti da convenirsi. Dirigersi via Venti Settembre 28 Casa Way. 643

CERCASI AFFITTO circa 6 ettari di terreno in parte in vigna con casa civile pressa la porta della città. Dirigersi al portiere prim. Margherita 75. 645

D'AFFITTARSI

FONTANELLA BORGHESE angolo Piazza Borghese camere appartamento e nuovo, bagno, gas, terrazza coperta esposto mezzogiorno.

VIA SISTINA 42 angolo Capo le Case rre da chiassetto 1 piano, 2 camere ciascuno a mezzo per uso abitazione od ufficio, due ingressi, uno di questi libero sulla detta via al 44. 631

APPARTAMENTI piccolo Il Corso in via Umbria 78, All'ammezzato 3, 5, 8 e 9 piano, Due scale, telefono dal portiere. Al vicolo Solferino 6th appartamentino al 4 piano balcone che guarda il Corso. 639

BOTTEGA NEL CENTRO in via Umbria 77A a direzione passi dal Corso un vano adatto per ufficio, negozio, Pigiolo Sincerità.

VIA LUCINA 10 piano 2. 3 camere libere e cucina separazione mezzogiorno case signorile, portiere, scala di marmo, pigione modica. — 638

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

LEZIONI DI TEDESCO da Signorina Germanica che sa bene Pinlano ed un poco di francese. Ottime informazioni Presso nella Scrivere S. M. Terme presa. 642

UN GIOVANE con buone referenze, vorrebbe occuparsi di qualsiasi maniera, egli è atto a tutto sia come bibliotecario, scrivere ecc. Rivolgersi a R. farmacia Roni Via Napoleone III Roma. 632

CAMERA MOBILIATA mobiliata, con ingresso indipendente libero sulla Scala, via Rasella n. 2 piano primo, volendo due camere libere e cucina con mobili o senza, ultimo piano. 640

IMPIEGO presso ditta commerciale stipendio L. 60 dopo sito L. 450 contanti cavalierati via Flavia 39 mezzanino dalle ore 9 alle 12. 644

CERCASI MAGAZZINIERA per negozio di farmacie pure Parte di medicine. Inutile presentarsi senza serio referenze. Rivolgersi Via Emilia 88. 646

D'AFFITTARSI.

CAMERA MOBILIATA cercasi posizione centrale preferibile presso minimo Alberto Fagnani, pasta Roma

FRANCOBOLLI MENELIK Serie di tre valori usati, al bianco franchi sto Cingolani Via Fontanella di Borghese 39 Roma. Inviare richiesta col importo per lettera raccomandata. 644

CAUSA PARTENZA Appartamento elegantemente ammobiliato composto di 7 camere salotto e cesso divise con una cucina a pozzo di vario via n. Nicolò Tolentino 6. 1. P. Subito. 630

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Miranda Grazie, oggi non contento. Rispetto, preferisco dire, ricorda mia raccomandazione. Chi ci vuole sarai bella, simpatica. Oh mia piccola.. adorata.. alle sue pe sembra per me lontano. Se che le farai, ed io le vedrò col cuor che sin con te, che ti compira tanto. Ideale mio dal cuore addio.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi delle Ditte Enea Nozzo & Giorgio, Officinati ed Ni. — Carlo Fritz E. Magnani — Luciano Rampini Vitali, Legale